

# La Vestale

*Tragedia lirica  
in tre atti'*

*Parole del Signor Jouy.*

*Musica del Signor Spontini,  
compositore particolare della camera  
di Sua Maestà l'Imperatrice Regina,  
e maestro di cappella  
del Conservatorio di Napoli.*

*Balletto del primo atto, del Signor Gardel.  
Balletto finale, del Signor Milon.*

## Personaggi

<i>Licinio, generale romano.</i>	<i>Tenore</i>
<i>Cinna, comandante di legione.</i>	<i>Tenore</i>
<i>Il Sommo Sacerdote.</i>	<i>Basso</i>
<i>Il capo degli Aruspici.</i>	<i>Basso</i>
<i>Un console.</i>	<i>Basso</i>
<i>Giulia, giovane Vestale.</i>	<i>Soprano</i>
<i>La Gran Vestale.</i>	<i>Mezzosoprano</i>

*La scena è a Roma.*

Rappresentata per la prima volta  
al Teatro dell'Accademia Imperiale  
di Musica  
il 15 dicembre 1807  
a Parigi

*L'Imperatrice Regina***Signora,**

pur molto dubitoso delle mie capacità, oso valermi dell'onore che Vostra Maestà mi ha concesso, permettendo di dedicarLe questo mio lavoro.

Io non credo (per quanti pregiudizi si oppongono al dramma lirico) che questo genere di poesia, cui si applicarono Corneille e Voltaire, sia inferiore agli altri generi dell'arte teatrale. Nel secolo più splendente della nostra gloria letteraria, Quinault, fra tanti scrittori grandi, ha conquistato un merito che i posteri gli riconoscono; e ai giorni nostri l'autore di *Edipo a Colono* ha raggiunto meritata celebrità seguendo le tracce di quel grande modello.

Ma più io son persuaso, Signora, che una valida opera deva essere il prodotto di un ingegno ragguardevole, tanto meno mi era concesso sperare per la mia la protezione di cui Vostra Maestà mi onora: devo considerarla una nuova prova di quell'universale favore, di quella infinita benevolenza che Ella ha la bontà di accordare a tutti quanti coltivano le arti, qualunque sia la riuscita delle loro fatiche.

Se avessi potuto lusingarmi, nel comporre questa tragedia, che Vostra Maestà non avrebbe sdegnato accoglierne l'omaggio, oso credere che tale prospettiva, soccorrendo al talento manchevole, m'avrebbe spronato a rendere la mia opera più meritevole della vostra augusta protezione.

Con profondo rispetto io sono,

**Signora,***Della Vostra Maestà Imperiale e Reale*

l'umilissimo, devotissimo  
servo, e fedele vassallo  
JOUY.

*L'Impératrice Reine***Madame,**

C'est avec la plus extrême défiance en mes propres forces que j'ose me prévaloir de l'honneur que m'a fait Votre Majesté, en permettant que son nom parût à la tête de cet ouvrage. Je suis loin de croire (quelque préjugé qu'on élève contre le drame lyrique) que ce genre, où Corneille et Voltaire se sont exercés, soit au-dessous des autres parties de l'art théâtral. Dans le siècle le plus brillant de notre gloire littéraire, Quinault, parmi tant de grands écrivains, a pris un rang que la postérité lui conserve; et de nos jours l'auteur d'*OEdipe à Colonne* s'est acquis une réputation méritée en marchant sur les traces de ce grand modèle.

Mais plus je suis persuadé, Madame, qu'un bon Opéra ne peut être que l'ouvrage d'un talent distingué, moins j'avais droit d'espérer pour le mien la faveur dont Votre Majesté m'honore: je ne dois y voir qu'un nouvel effet de cet encouragement universel, de cette bienveillance inépuisable qu'Elle daigne accorder à tous ceux qui cultivent les arts, quel que soit d'ailleurs le succès de leurs efforts.

Si j'avais pu me flatter, en composant cette tragédie, que Votre Majesté daignât en accepter l'hommage, j'ose croire que cette idée, suppléant au talent qui me manque, m'aurait donné les moyens de rendre mon ouvrage plus digne de votre auguste protection.

Je suis avec un profond respect,

**Madame,***De Votre Majesté Impériale et Royale*

le très humble, très obéissant  
serviteur, et fidèle sujet  
JOUY.

## Premessa

Il fatto storico su cui è fondato questo dramma risale all'anno di Roma 269, e si trova registrato nell'opera di Winckelmann intitolata: "Monumenti veteri inediti" 1. 2 Sotto il consolato di Quinto Fabio e di Servilio Cornelio, la Vestale *Gorgia*, travolta da violentissima passione amorosa per *Licinio*, d'origine sabina, l'introdusse nel tempio di Vesta, una notte in cui ella vegliava a custodire il fuoco sacro. I due amanti furono scoperti; Gorgia fu sepolta viva, e Licinio si uccise per sottrarsi al supplizio con cui la legge puniva il suo crimine.

Proponendomi di trasportare sulla scena lirica un fatto di cui l'intreccio, l'interesse e i particolari mi parevano singolarmente adatti a questo genere di spettacolo, non mi nascose le difficoltà che lo scioglimento presentava. La verità storica esige che la Vestale colpevole subisse la morte a cui la sua colpa l'aveva esposta; ma questa spaventevole catastrofe, che potrebbe, introdotta da un racconto, trovar posto in una tragedia regolare, era tale da potersi svolgere in scena, sotto gli occhi degli spettatori? Penso di no.

La soluzione che ho scelto di salvare la vittima attraverso un miracolo, e di congiungerla a colui che ella amava, potrebbe suscitare un'altra critica. Mi si obietterà che tale scioglimento contrasta con le nozioni più diffuse, e con le inflessibili leggi a cui le Vestali erano soggette. Non crederei di avere sufficientemente giustificato la libertà che mi son presa, chiamando in causa tutte le libertà del genere stesso a cui questo lavoro appartiene, e tutte le licenze che gli sono state accordate; cercherò di dimostrare in poche parole che ammettendo, in favore della Vestale che rappresento in scena, un'eccezione alla legge terribile di cui aveva provocato il rigore, mi sono almeno richiamato a pretesti storici.

Non mi si chiederà certo ragione del miracolo a cui *Giulia* deve la vita: la storia cita numerose vestali strappate alla morte con questo espe-

## Avant-propos

Le trait historique sur lequel cette pièce est fondée remonte à l'an de Rome 269, et se trouve consigné dans l'ouvrage de Winckelmann intitulé: *Monumenti veteri inediti*. Sous le consulat de Q. Fabius, et de Servilius Cornelius, la vestale Gorgia, éprise de la passion la plus violente pour Licinius, Sabin d'origine, l'introduisit dans le temple de Vesta, une nuit où elle veillait à la garde du feu sacré. Les deux amants furent découverts; Gorgia fut enterrée vive, et Licinius se tua, pour se soustraire au supplice dont la loi punissait son crime.

En me proposant de transporter sur la scène lyrique une action dont le noeud, l'intérêt, et les détails me paraissaient convenir particulièrement à ce genre de spectacle, je ne me dissimulai pas les difficultés que présentait le dénouement. La vérité historique exigeait que la Vestale coupable subît la mort à laquelle sa faute l'avait exposée; mais cette affreuse catastrophe, qui pourrait, à la faveur d'un récit, trouver place dans une tragédie régulière, était-elle de nature à pouvoir être consommée sous les yeux du spectateur? Je ne le pense pas.

Le parti que j'ai pris de sauver la victime par un miracle, et de l'unir à celui qu'elle aimait, peut devenir l'objet d'une autre critique. On m'objectera que ce dénouement est contraire aux notions les plus connues, et aux lois inflexibles auxquelles les Vestales étaient soumises. Je ne croirais pas avoir suffisamment justifié la liberté que j'ai prise en m'autorisant de toutes celles du genre même auquel cet ouvrage appartient, et de toutes les concessions qui lui ont été faites; je vais essayer de prouver en peu de mots qu'en admettant, en faveur de la Vestale que je mets en scène, une exception à la loi terrible dont elle avait encouru la rigueur, je me suis du moins ménagé des prétextes historiques.

Sans doute on ne me demandera pas compte

diente di cui i sacerdoti di Roma s'erano senza dubbio riservati il segreto. Oso anche sperare che non mi si obietterà il precetto di Orazio,

Nec deus intersit, nisi dignus vindice nodus.

(Non ci sia l'intervento di una divinità, a meno che si presenti un intreccio che richieda un risolutore. *Ars poetica*, 191)

Ma non era sufficiente sottrarre la Vestale al supplizio, il compimento dell'azione drammatica esigeva ch'ella sposasse il suo amante; e pur scostandomi dalla storia in questo solo punto del mio lavoro, posso ancora richiamare l'autorità di qualche episodio da essa tramandato.

Era tradizione riconosciuta presso i Romani che il fondatore del loro impero, Romolo, dovesse la sua nascita alle nozze del dio *Marte* e della Vestale *Ilia*; si sa anche che Eliogabalo (in ogni altra circostanza mi prenderei guardia di ricorrere a una simile autorità) sposò la Vestale *Aquilia Severa*, e che il senato si richiamò ad antichi precedenti, che forse congetturò, per autorizzare una simile unione. Infine *Dione Cassio* parla, in verità senza convinzione, di una Vestale *Urbinia* che fu sciolta dai suoi voti per ordine dei decemviri e si sposò poco tempo dopo.

Ho ritenuto che tali testimonianze, anche se possono sembrare inaccettabili, garantissero quel grado di verosimiglianza che lo sviluppo di un dramma lirico richiede, soprattutto osservando che Racine, nella tragedia di *Britannicus*, si è ancor più apertamente scostato dalla verità storica collocando *Junie* tra le Vestali, e senza potersi valere di nessuna eccezione alla legge, che proibiva l'accoglienza delle fanciulle aspiranti dopo l'età di dieci anni.

du miracle auquel Julia doit la vie: l'histoire cite plusieurs vestales arrachées à la mort par ce moyen dont les prêtres de Rome s'étaient sans doute réservé le secret. J'ose croire même qu'on ne m'opposera pas le précepte d'Horace,

Nec deus intersit, nisi dignus vindice nodus.

Mais ce n'était pas assez d'arracher la vestale au supplice, le complément de l'action dramatique exigeait qu'elle épousât son amant; et tout en m'écartant de l'histoire en ce point seul de mon ouvrage, je puis encore m'autoriser de quelques faits consacrés par elle.

Il passait pour constant chez les Romains que le fondateur de leur empire, Romulus, devait le jour à l'hymen du dieu Mars et de la vestale Ilia; on sait aussi qu'Héliogabale (en toute autre circonstance je me garderais bien d'invoquer une pareille autorité); on sait, dis-je, qu'Héliogabale épousa la vestale Aquilia Severa, et que le sénat se prévalut d'exemples anciens, qu'il supposa peut-être, pour autoriser un semblable hymen. Enfin Dion Cassius parle, sans y croire il est vrai, d'une vestale Urbinia qui fut relevée de ses vœux par l'ordre des décemvirs et se maria peu de temps après.

J'ai pensé que ces témoignages, quelques récusables qu'ils puissent paraître, suffisaient au degré de vraisemblance qu'exige la dénouement d'un drame lyrique, surtout en observant que Racine, dans la tragédie de *Britannicus*, s'est plus ouvertement encore écarté de l'histoire en plaçant Junie parmi les vestales, et sans pouvoir s'autoriser d'aucune exception à la loi qui défendait qu'on y fût reçu après l'âge de dix ans.

## ACTE PREMIER

*(Le Théâtre représente le forum. A gauche l'atrium, ou logement particulier des vestales, qui communique par une colonnade au temple de Vesta,- sur le même côté et vis-à-vis l'atrium le palais de Numa et une partie du bois sacré qui l'entoure. Le fond représente le mont Palatin et les rives du Tibre. On voit sur la place les préparatifs d'une fête triomphale. Le jour commence à peine.)*

### Scène première

*Licinius seul.*

*(Pendant la ritournelle, Licinius est appuyé contre une des colonnes de l'atrium.)*

#### LICINIO

La nuit achève sa carrière  
Bientôt va renaître le jour,  
Hélas, à sa triste lumière  
Ne puis-je échapper sans retour.  
O nuit, sous tes voiles funèbres  
J'osais du moins former des vœux;  
Ce n'est plus qu'au sein des ténèbres  
Que je puis encor être heureux.

### Scène IIe

*Licinius, Cinna. (Cinna sort du bois sacré.)*

#### CINNA

Près de ce temple auguste à Vesta consacré,  
Pourquoi Licinius devance-t-il l'aurore?  
De quelque noir chagrin ton cœur est dévoré.  
Confie à l'amitié ton secret qu'elle ignore.

*(Licinius veut s'éloigner.)*

Tu me fuirais en vain, j'accompagne tes pas.

#### LICINIUS

*(montrant l'atrium.)*

Ces murs, ces murs sur moi ne s'écrouleront pas!  
Suis-je assez malheureux!...

#### CINNA

Toi!... lorsque la victoire  
Décerne à ta valeur les palmes de la gloire,

## ATTO PRIMO

*(La scena rappresenta il foro. A sinistra l'atrio, dove alloggiavano le vestali, e che comunica col tempio di Vesta attraverso un porticato; sullo stesso lato e dirimpetto all'atrio il palazzo di Numa e parte del bosco sacro che lo circonda. Sul fondo il monte Palatino e le rive del Tevere. Sulla piazza i preparativi di una festa trionfale. Il giorno sta per spuntare.)*

### Scena I°

*Licinio solo.*

*(Durante il ritornello, Licinio sta appoggiato a una delle colonne dell'atrio.)*

#### LICINIO

La notte termina il suo cammino,  
presto rinascerà il giorno;  
Ahimè, alla sua triste luce  
Non posso sfuggire per sempre.  
O notte, sotto i tuoi veli funebri  
osavo almeno formulare dei voti;  
Non è più che in seno alle tenebre  
che io posso ancora essere felice.

### Scena II°

*Licinio, Cinna. (Cinna esce dal bosco sacro.)*

#### CINNA

Presso questo augusto tempio consacrato a Vesta  
perché Licinio si trova prima dell'aurora?  
Il tuo cuore è divorato da qualche cupo affanno;  
confida all'amicizia il tuo segreto che essa ignora.

*(Licinio fa per allontanarsi.)*

Invano mi sfuggi; io seguo i tuoi passi.

#### LICINIO

*(indicando l'atrio.)*

Questi muri, questi muri non si abatteranno mai su di me! Sono così infelice!...

#### CINNA

Tu!... ora che la vittoria  
offre al tuo valore la palma della gloria,

Quand ton bras, signalé par d'immortels exploits,  
Des nos murs ébranlés chasse les Gaulois;  
Quand tu rentres vainqueur au sein de ta patrie?

**LICINIUS**

Eh! que me font de vains honneurs!  
De stériles lauriers, d'importunes grandeurs!  
Que me fait Rome entière, et ma gloire, et ma vie?

**CINNA**

Quels vœux, Licinius, peux-tu former encor?  
Ne vois-je pas déjà ta pompe triomphale,  
Et sur ton front le laurier d'or  
Attaché par les mains de la jeune vestale?

**LICINIUS**

Que dis-tu, malheureux?

**CINNA**

D'où vient que tu frémis?  
Quel trouble, quel transport égarent tes esprits?

**[Air]**

Dans le sein d'un ami fidèle  
Tu crains d'épancher ton secret;  
Tu ne me vois plus qu'à regret:  
Voilà donc le prix de mon zèle!  
Ta réserve à mon cœur  
Serait moins importune,  
Si tu me cachais ton bonheur;  
Mais d'un ami dans l'infortune  
Je veux partager la douleur.

**LICINIUS**

Eh bien! partage donc mon crime et ma fureur;  
Partage cet amour qui dévore mon âme  
Et dispute à Vesta l'idole qui m'enflamme.  
Tu connais mon destin.

**CINNA**

Tout mon sang s'est glacé;  
Des plus affreux malheurs je te vois menacé.  
Quel démon t'inspira cette ardeur sacrilège?

quando il tuo braccio, onorato da imprese immortali,  
scaccia i Galli dalle nostre mura scosse;  
Quando rientri vincitore in seno alla tua patria?

**LICINIO**

Eh! Che mi importa dei vani onori!  
Di sterli allori, di importuna grandezza!  
Che mi importa di Roma, della mia gloria, della mia vita?

**CINNA**

Quali voti puoi formulare ancora, o Licinio?  
Non vedo già forse la pompa del tuo trionfo,  
e sulla tua fronte l'aureo l'alloro  
postovi dalle mani di una giovane vestale?

**LICINIO**

Che dici mai, sciagurato?

**CINNA**

Perché rabbrividisci?  
Quale turbamento, quale delirio sconvolgono il tuo spirito?

**[Aria]**

Al cuore d'un amico fedele  
tu temi di confidare il tuo segreto;  
tu non mi vedi più che a malincuore:  
ecco il premio del mio zelo!  
Il tuo riserbo al mio cuore sarebbe  
sarebbe meno meno importuno  
se mi nascondessi la tua felicità;  
ma d'un amico nella sventura  
voglio partecipare al dolore.

**LICINIO**

Ebbene! Partecipa alla mia colpa e al mio furore;  
partecipa a quest'amore che mi divora l'anima  
e contende a Vesta l'idolo che mi infiamma:  
ora conosci il mio destino.

**CINNA**

Il sangue mi si gela nelle vene;  
ti vedo minacciato dalle più orribili sventure.  
Quale demone ti ispira questo sacrilego ardore?

**LICINIUS**

Elle était pure alors. Ami, te le dirai-je?  
Julia, cet objet de tendresse et d'effroi,  
Par sa mère jadis fut promise à ma foi;  
Mais le chef orgueilleux d'une illustre famille  
Aurait-il consenti de me donner sa fille,  
Quand la gloire ignorait et ma race et mon  
nom?

Je volai dans les camps; ma noble ambition  
Par des travaux heureux a signalé ma vie:  
Vainqueur, après cinq ans je revois ma patrie,  
Je m'enivre en espoir du bonheur que j'attends  
:  
Revers cruel, affreuse destinée!  
Par un père expirant aux autels enchaînée  
Julia de l'amour a trahi les serments.

**CINNA**

Que je te plains!

**LICINIUS**

C'est trop peu de me plaindre.

**CINNA**

Eh! qu'espères-tu?

**LICINIUS**

Rien; mais je suis las de craindre.

**CINNA**

Ne t'abandonne pas à ce fatal transport;  
Songe aux lois, songe aux dieux, que ton  
amour offense:  
Terrible est leur courroux, terrible est leur ven-  
geance.

**LICINIUS**

Eh bien! je subirai mon sort.  
De mes coupables feux telle est la violence,  
Que des dieux même la puissance  
Ne peut à mon amour opposer que ma mort.

**CINNA**

J'ai montré les dangers où ta fureur t'engage;  
L'amour veut les braver, l'amitié les partage.

**LICINIO**

Allora ella era un puro amore. Amico, posso  
dirtelo?  
Giulia, l'oggetto della mia tenerezza e del mio  
spavento,  
un tempo mi fu promessa da sua madre;  
ma l'orgoglioso capo di una illustre famiglia  
avrebbe mai acconsentito a darmi in sposa sua  
figlia, quando ancora la gloria ignorava il mio  
nome e la mia stirpe?  
Mi precipitai nelle battaglie; la mia nobile ambi-  
zione  
ha reso famosa la mia vita con felici imprese:  
Da vincitore, dopo cinque anni rivedo la mia  
patria  
mi cullo nella speranza della felicità che mi  
attende:  
o scoperta crudele, orribile destino!  
Incatenata agli altari dal padre morente,  
Giulia ha tradito i giuramenti dell'amore.

**CINNA**

Come ti compiango!

**LICINIO**

Compiangermi è troppo poco.

**CINNA**

Eh! Che cosa speri?

**LICINIO**

Nulla; ma sono stanco di paure.

**CINNA**

Non ti abbandonare a questo delirio fatale;  
pensa alle leggi, agli dei, che il tuo amore  
offende:  
la loro ira è terribile, e terribile la loro vendetta.

**LICINIO**

Ebbene! Subirò la mia sorte.  
Del mio colpevole fuoco è tale la violenza  
che lo stesso potere degli dei  
non può opporre al mio amore che la mia  
morte.

**CINNA**

Ti ho mostrato i pericoli dove il furore ti tra-  
scina;  
l'amore vuole sfidarli, l'amicizia dividerli con te.

**[Duo]**

LICINIUS

Quand l'amitié seconde mon courage,  
De quels périls pourrais-je être alarmé?  
D'un vain effroi, repousse le présage;  
Vois mon bonheur, Cinna, je suis aimé!

CINNA

Contre les dieux, que peut notre courage?

LICINIUS

D'un vain phantôme, écarte au loin l'image,  
Vois mon bonheur, Cinna; je suis aimé!

CINNA

Puissent les dieux éloigner le présage  
Qui vient saisir mon esprit alarmé!

LICINIUS

Non, de ma flamme criminelle  
Rien ne peut arrêter le cours.  
O toi, de mes périls le compagnon fidèle,  
Dans mes hardis projets prête-moi ton secours.  
Unis par l'amitié d'une chaîne éternelle,  
A quel autre qu'au toi pourrais-je avoir recours?

CINNA

Si de ta flamme criminelle  
Rien ne peut arrêter le cours,  
Cinna, de tes périls le compagnon fidèle,  
À tes hardis projets prêtera son secours.  
Unis par l'amitié d'une chaîne éternelle,  
Sur la terre à moi seul tu dois avoir recours.

*(Ils sortent.)*

**Scène IIIe**

*La Grande Vestale, Julia, les Vestales.*

*(Elles sortent de l'atrium, et chantent cet hymne dans le bois sacré, avant de se rendre au temple.)*

**[Hymne du matin]**

LES VESTALES

Fille du ciel, éternelle Vesta,  
Répands ici tes clartés immortelles;  
Conserve aux mains de tes vierges fidèles  
Le feu divin que ton souffle alluma.

**[Duetto]**

LICINIO

Se l'amicizia asseconda il mio coraggio,  
di quali pericoli potrei aver timore?  
D'un vano timore, scaccia il presagio;  
guarda la mia felicità, Cinna, io sono amato!

CINNA

Contro gli dei, che può il nostro coraggio?

LICINIO

D'un vano fantasma, allontana l'immagine,  
guarda la mia felicità, Cinna; io sono amato!

CINNA

Possano gli dei allontanare il presagio  
che assale il mio spirito allarmato!

LICINIO

No, della mia fiamma colpevole  
nulla può fermare il corso:  
o tu, compagno fedele dei miei pericoli,  
ai miei arditi progetti prestami il tuo aiuto.  
Uniti dalla catena di una eterna amicizia,  
a chi se non a te potrei chiedere aiuto?

CINNA

Se della tua fiamma colpevole  
nulla può fermare il corso,  
Cinna, il compagno fedele dei tuoi pericoli,  
ai tuoi arditi progetti presterà il suo aiuto.  
Uniti dalla catena di una eterna amicizia,  
sulla terra da me solo devi ricevere aiuto.

*(Escono.)*

**Scena III°**

*La Gran Vestale, Giulia, le Vestali*

*(Escono dall'atrio, e cantano il seguente inno nel bosco sacro, prima di entrare nel tempio.)*

**[Inno del mattino]**

LE VESTALI

Figlia del cielo, eterna Vesta,  
diffondi qui le tue luci immortali;  
conserva nelle mani delle tue vergini fedeli  
il fuoco divino che il tuo soffio accese.



*(Pendant cet hymne, Julia paraît absorbée dans la plus profonde méditation, et n'en sort que pour s'appliquer les menaces que cet hymne renferme contre la prêtresse infidèle.)*

**LA GRANDE VESTALE**

Conserve aux mains de tes vierges fidèles  
Le feu divin que ton souffle alluma.

**JULIA**

*(d'une voix tremblante et étouffée.)*

Je sens couler mes larmes infidèles  
Et je frémis au seul nom de Vesta.

**LA GRANDE VESTALE**

De ce lieu saint où l'univers t'adore  
La vierge impie est bannie à jamais;  
La flamme éteinte accuse ses forfaits;  
La terre aussitôt la dévore.

**LES VESTALES**

Fille du ciel, etc.

**LA GRANDE VESTALE**

Prêtresses, dans ce jour, Rome victorieuse  
Va d'un jeune héros couronner la valeur:  
C'est à vous qu'appartient l'honneur  
De ceindre du bandeau sa tête glorieuse.  
Vous verrez à vos pieds, sous ces arcs triomphaux,  
Tout le peuple romain, et le sénat lui-même;  
Vous verrez des consuls la majesté suprême  
S'incliner devant vos faisceaux.  
Allez au temple, et par des sacrifices  
À nos guerriers vainqueurs rendez les dieux propices.  
Julia, demeurez.

*(Les vestales se rendent au temple par la colonnade qui y conduit.)*

**Scène IVe**

*Julia, la Grande Vestale.*

**LA GRANDE VESTALE**

Pour la dernière fois,  
Je viens de vos dangers présenter l'image,  
De votre cœur ranimer le courage,  
Et du devoir faire entendre la voix.  
Vous portez à regret la chaîne qui vous lie,  
Jusqu'au pied des autels vos regards éplorés

*(Durante questo inno Giulia pare immersa in profondissima meditazione, e se ne scuote soltanto per sentire su di sé le minacce che l'inno contiene contro la sacerdotessa infedele.)*

**LA GRAN VESTALE**

Conserva nelle mani delle tue vergini fedeli  
il fuoco divino che il tuo soffio accese.

**GIULIA**

*(con voce tremante e soffocata)*

Sento scorrere le mie lacrime infedeli  
e rabbrivisco al solo nome di Vesta.

**LA GRAN VESTALE**

Da questo luogo sacro dove il mondo t'adora  
la vergine sacrilega è scacciata per sempre;  
la fiamma spenta accusa i suoi misfatti;  
la terra subito l'inghiotte.

**VESTALI**

Figlia del cielo, ecc.

**LA GRAN VESTALE**

Sacerdotessa, in questo giorno, Roma vittoriosa  
di un giovane eroe incorona il valore:  
è a voi che spetta l'onore  
di cingere con la corona il suo capo glorioso.  
Vedrete ai vostri piedi, sotto questi archi trionfali,  
tutto il popolo romano, e lo stesso senato;  
vedrete la suprema maestà dei consoli  
inchinarsi davanti ai vostri fasci.  
Andate al tempio, e con dei sacrifici  
ai nostri guerrieri vincitori rendete propizi gli dei  
Giulia, rimani.

*(Le Vestali si dirigono verso tempio attraverso il colonnato che vi conduce.)*

**Scena IV°**

*La Gran Vestale, Giulia.*

**LA GRAN VESTALE**

Per l'ultima volta  
vengo a presentarvi i pericoli che vi minacciano,  
a rianimare il coraggio del vostro cuore,  
e a farvi ascoltare la voce del dovere.  
Voi portate a malincuore il vincolo che vi lega.

Attestent les chagrins dont votre âme est remplie:

Le culte de Vesta, ses mystères sacrés,  
Ne peuvent dissiper l'horreur qui vous assiège.  
Un noir démon dans vos sens égarés  
A versé le poison du désir sacrilège,  
Et dérobe à vos yeux l'abyme où vous courez.

**JULIA**

Qu'exigez-vous de moi? Victime infortunée  
Par la force enchaînée,  
J'obéis à vos lois en pleurant sur mon sort.

**LA GRANDE VESTALE**

Sur la terre en est-il de plus digne d'envie?  
C'est à nous que Rome confie  
Du saint palladium le précieux trésor:  
Les respects, les honneurs enchantent notre vie.

**JULIA**

(à part.)

Et l'erreur d'un moment nous condamne à la mort.

**LA GRANDE VESTALE**

Dans une paix profonde,  
Au sein du plus heureux séjour,  
Nous recevons les hommages du monde,  
Et nous bravons les dangers de l'amour.

**JULIA**

Hélas!

**[Air]**

**LA GRANDE VESTALE**

L'Amour est un monstre barbare,  
Perfide ennemi de Vesta;  
C'est dans les gouffres du Ténare  
Que Tisiphone l'enfanta:  
Par lui, de malheurs et de crimes  
Ce monde impie est inondé;  
Sur des tombeaux, sur des abymes  
Son trône sanglant est fondé.  
Ô ma fille ton cœur s'égaré  
(Et je tremble pour Julia.)

Fino al piede degli altari il vostro lacrimoso sguardo  
rivela l'angoscia di cui è piena la vostra anima.  
Il culto di Vesta, i suoi sacri misteri,  
non riescono a dissipare l'orrore che vi attanaglia.

Un nero demone nei vostri sensi turbati  
ha versato il veleno del desiderio sacrilego  
e nasconda ai vostri occhi l'abisso verso il quale correte.

**GIULIA**

Che volete da me? Vittima sventurata,  
incatenata a forza,  
obbedisco alle vostre leggi piangendo la mia sorte.

**LA GRAN VESTALE**

C'è forse sulla terra qualcuno più degno di invidia?  
È a noi che Roma affida  
il prezioso tesoro del santo palladio:  
Il rispetto, gli onori allietano la nostra vita.

**GIULIA**

(a parte)

E l'errore d'un istante ci condanna a morte.

**LA GRAN VESTALE**

In una pace profonda,  
in seno alla più felice delle dimore,  
riceviamo gli omaggi del mondo  
e respingiamo i pericoli dell'amore.

**GIULIA**

Ahimè!

**[Aria]**

**LA GRAN VESTALE**

L'amore è un mostro barbaro,  
perfido nemico di Vesta;  
è negli abissi del Tenaro  
che Tisifone lo generò:  
A causa sua di infelicità e di delitti  
questo empio mondo è inondato;  
Su tombe e su abissi  
ha le fondamenta il suo trono insanguinato.  
O figlia mia, il tuo cuore si perde  
(E io tremo per Giulia.)

L'Amour est un monstre barbare,  
Perfide ennemi de Vesta;  
C'est dans les gouffres du Ténare  
Que Tisiphone l'enfanta.

**JULIA**

*(avec effroi.)*

Au nom de tous les dieux, au nom de Vesta  
que j'adore,  
Prêtresse, accordez-moi la grâce que j'implore;  
Souffrez que dans ces murs, cachée à tous les  
yeux,  
Du triomphe sans moi la fête se dispose.

**LA GRANDE VESTALE**

Rien ne peut vous soustraire aux soins religieux  
Que la loi vous impose.  
C'est vous qui de Vesta, dans l'ombre de la  
nuit,  
Surveillez la flamme éternelle;  
C'est à vos pieds que le vainqueur conduit  
Doit recevoir la couronne immortelle.

*(La Grande Vestale entre dans le temple.)*

**Scène Ve**

*Julia seule.*

O d'un pouvoir funeste invincible ascendant!  
C'en est fait, et des dieux je suis abandonnée.  
Par un dernier effort, j'ai voulu vainement  
Échapper à ma destinée:  
J'ai voulu me priver du suprême bonheur  
De voir à mes genoux Licinius vainqueur,  
D'acquitter envers lui la dette de l'empire:  
Déesse, à tes rigueurs cet effort doit suffire.

**[Air]**

Licinius, je vais donc te revoir;  
J'entendrai de ta voix la douce mélodie;  
Ton regard dans mon coeur va ranimer l'espoir;  
Et du moins de ma triste vie,  
Que les dieux au malheur condamnent sans  
retour,  
J'aurai pu consacrer un moment à l'amour.  
Que dis-tu, perfide vestale?...  
Où t'emporte une erreur fatale?...  
Quel nom t'échappe en ce séjour!  
Grâce, dieux bienfaisants!

L'amore è un mostro barbaro,  
perfido nemico di Vesta;  
è negli abissi del Tenaro  
che Tisifone lo generò.

**GIULIA**

*(con spavento.)*

In nome di tutti gli dei, in nome di Vesta che  
adoro,  
sacerdotessa, concedimi la grazia che imploro;  
permetti che fra queste, mura nascosta a tutti  
gli occhi,  
si prepari la festa del trionfo senza di me.

**LA GRAN VESTALE**

Nulla vi può sottrarre ai doveri religiosi  
che la legge vi impone.  
Siete voi che di Vesta, nell'oscurità della notte  
sorveglierete la fiamma eterna;  
È ai vostri piedi che il vincitore sarà condotto  
per ricevere la corona immortale.

*(La Gran Vestale entra nel tempio.)*

**Scena V°**

*Giulia sola.*

O invincibile autorità d'un potere funesto!  
Questo avverrà, e dagli dei vengo abbandona-  
nata.  
In un ultimo tentativo, vanamente ho voluto  
sfuggire al mio destino:  
Ho voluto privarmi della suprema felicità  
di vedere ai miei ginocchi Licinio vittorioso,  
di porgergli la riconoscenza dell'impero:  
O Dea, alla tua severità questo sforzo deve  
bastare.

**[Aria]**

Licinio, io sto per rivederti;  
sentirò della tua voce la dolce melodia;  
Il tuo sguardo nel mio cuore rianimerà la spe-  
ranza;  
e almeno della mia triste vita.  
che gli dei hanno condannato per sempre all'in-  
felicità.  
avrò potuto dedicare un solo istante  
all'amore.  
Ma che stai dicendo, perfida vestale?...  
Dove ti conduce un errore fatale?...  
Che nome si è sfuggito in questo luogo!

## VESTALES

*(sur les marches du temple.)*

Prêtresse, votre absence  
Suspend le sacrifice; et déjà vers ces lieux  
Du héros triomphant le char victorieux  
Suit le cortège qui s'avance.

## JULIA

Ô trouble... ô terreur... L'effroi.. glace mon  
coeur!  
Ô d'un pouvoir funeste, invincible ascendant!  
Que devenir en ce fatal moment?

*(Julia entre au temple.)*

## Scène VIe

*Julia, Licinius, Cinna, la Grande Vestale, le Souverain Pontife, Consuls, Sénateurs, Dames romaines, Vestales, Gladiateurs, Musiciens, Cortège triomphal, etc.*

*(Le cortège s'avance sur la place de divers côtés,- il est précédé d'une foule de peuple qui remplit le fond de la scène. Viennent ensuite les prêtres des différents temples, à la tête desquels marchent le Grand Pontife, le Chef des Aruspices, le sénat, les consuls, les matrones, et les guerriers. Quand cette première partie du cortège a pris place, les vestales sortent du temple: la Grande Vestale porte le palladium. En sa qualité de vestale préposée à la garde du feu, on porte devant Julia un autel allumé. Les vestales passent devant les troupes, qui leur rendent les honneurs suprêmes, le peuple s'agenouille, le sénat s'incline, les faisceaux des consuls s'abaissent devant ceux des vestales, portés par quatre licteurs; elles prennent place au sommet d'une estrade élevée près de l'atrium: les consuls et le sénat sont placés au dessous d'elles. Le char du triomphateur paraît,- il est précédé par les musiciens, les tibiaires, etc., et trainé par des esclaves enchaînés. D'autres chefs ennemis prisonniers suivent le char. Licinius est revêtu de la robe triomphale: il tient en main le bâton de commandant. Cinna marche à la tête des troupes.)*

## CHOEUR GÉNÉRAL

De lauriers couvrons les chemins;  
Ornons le temple de Cybèle.  
Dans nos murs glorieux la paix enfin rappelle  
Le vainqueur des Gaulois, le vengeur des

Grazia, dei benefattori!

## VESTALI

*(sui gradini del tempio.)*

Sacerdotessa, la vostra assenza  
ritarda il sacrificio; e già verso questi luoghi  
dell'eroe trionfante il carro vittorioso  
segue il corteo che si avvicina.

## GIULIA

O turbamento... o terrore... Lo spavento... mi  
agghiaccia il cuore!  
O invincibile autorità d'un potere funesto!  
Che cosa accadrà in questo momento fatale?

*(Giulia entra nel tempio.)*

## Scena VI°

*Giulia, Licinio, Cinna, la Gran Vestale, il Sommo Sacerdote, consoli, senatori, matrone romane, Vestali, suonatori, corteo trionfale, ecc.*

*(Il corteo avanza sulla piazza da diversi lati,- è preceduto una folla di popolo che riempie il fondo della scena. Vengono quindi i Sacerdoti dei diversi templi e davanti a loro camminano il Sommo Sacerdote, il Capo degli Aruspici, il Senato, i consoli, le matrone e i guerrieri. Quando questa prima parte del corteo ha preso posto, le vestali escono dal tempio: la Gran Vestale reca il palladio. Nella sua qualità di vestale preposta alla sorveglianza del del fuoco, si porta davanti a Giulia un altare acceso. Le vestali passano davanti alle schiere che rendono loro gli onori supremi; il popolo si inginocchia, il Senato si inchina, i fasci di verghe dei consoli si abbassano davanti a quelli delle vestali, portati da quattro littori. Esse prendono posto sopra un palco eretto presso l'atrio; i consoli e il senato sono sistemati al di sotto. Appare il carro del trionfatore, preceduto dai musici, tibiaires, ecc. e tirato da schiavi in catene. Alcuni duci nemici prigionieri seguono il carro. Licinio indossa la veste trionfale; ha in mano il bastone del comando. Cinna è alla testa delle truppe.)*

## CORO GENERALE

Di fronde d'alloro copriamo le strade;  
orniamo il tempio di Cibeles;  
Fra le nostre mura gloriose la pace finalmente  
richiama

Romains.

**GUERRIERS**

Le trépas ou l'esclavage  
Allait être le partage  
Des enfants de Romulus;  
Licinius de l'aigle altière  
Ranime l'audace première:  
Nos ennemis sont vaincus.

**CHOEUR GÉNÉRAL**

De lauriers couvrons les chemins,  
Ornons le temple de Cybèle. etc.

**LICINIUS**

*(sur son char.)*

Mars a guidé nos pas aux champs de la  
victoire,  
Nos étendards sont triomphants;  
Les Romains sont encor les enfants de la  
gloire,  
L'honneur des nations, et l'effroi des tyrans.  
Des succès que leur main dispense  
Rendons grâce aux dieux immortels,  
Et que l'encens de la reconnaissance  
Brûle sur leurs autels.

*(Les consuls aident Licinius à descendre de son char,  
et le conduisent sous un trophée élevé sur la droite  
de l'avant-scène.)*

**FEMMES**

Il donne la paix à la terre,  
Que son nom soit adoré!

**CHOEUR GÉNÉRAL**

Il est l'arbitre de la guerre,  
Que son nom soit honoré!

**LA GRANDE VESTALE**

*(à Julia.)*

Sur le dépôt de la flamme immortelle,  
Vous qui veillez dans la nuit solennelle  
Qu'annonce au monde un jour si glorieux,  
Consacrez, Julia, ce laurier précieux.

*(Elle lui remet la couronne d'or. Julia prend la cou-  
ronne, qu'elle passe sur le feu sacré.)*

Il vincitore del Galli, il vendicatore dei Romani.

**GUERRIERI**

Morte o schiavitù  
sarebbero toccate in sorte  
ai discendenti di Romolo;  
Licinio dell'aquila latera  
ridesta l'audacia antica  
i nostri nemici sono vinti.

**CORO GENERALE**

Di fronde d'alloro copriamo le strade;  
orniamo il tempio di Cibebe, ecc.

**LICINIO**

*(dal suo carro.)*

Marte ci ha guidati ai campi della vittoria,  
i nostri stendardi hanno trionfato  
; i Romani sono ancora i figli della gloria,  
l'onore dei popoli, il terrore dei tiranni.  
Dei successi che la loro mano dispensa  
rendiamo grazie agli dei immortali  
e che l'incenso della riconoscenza  
bruci sui loro altari.

*(I consoli aiutano Licinio a scendere dal carro, e  
lo conducono sotto un trofeo eretto sulla destra del  
proscenio.)*

**DONNE**

Egli dà pace alla terra,  
Che il suo nome sia adorato!

**CORO GENERALE**

Egli è l'arbitro della guerra,  
Che il suo nome sia onorato!

**LA GRAN VESTALE**

*(a Giulia)*

Sul tripode della fiamma immortale  
Voi che veglierete nella solenne notte  
cha annuncia al mondo un giorno così glorioso  
Consacrate, Giulia, questo prezioso alloro..

*(Le porge la corona d'oro. Giulia prende la corona,  
e la passa sopra il fuoco sacro.)*

**LICINIUS**

(à part à Cinna.)

Tu l'entends... cette nuit... Julia... dans le temple...

**CINNA**

(à part à Licinius.)

Observe-toi, la foule nous contemple.

**LA GRANDE VESTALE**

(à Julia.)

Au héros des Romains remettez en ce jour  
Le noble prix de la victoire,  
Et que pour lui le gage de la gloire  
Le soit aussi de notre amour.

*(Pendant les cérémonies, auxquelles préside Julia, le peuple chante le chœur suivant.)*

**CHOEUR**

De Vesta chaste prêtresse,  
Ornez son front radieux,  
Et que nos chants d'alégresse  
Portent son nom jusqu'aux cieux.

**JULIA**

*(Pendant le chœur précédent, elle traverse la scène, et monte sur l'estrade d'un pas chancelant. Licinius s'agenouille devant elle. En lui mettant la couronne sur la tête, elle chante d'une voix altérée:)*

Grand dieux! soutenez ma faiblesse.

**LICINIUS**

(à part. )

C'est elle, ô transports pleins d'ivresse!

**JULIA.**

Noble héros, de la gloire  
Reçois le gage en ce jour;  
Monument de ta victoire,  
Qu'il le soit de notre amour.

**[Ensemble]**

**LA GRANDE VESTALE**

(regardant Julia.)

Son esprit tourmenté,  
Des pensers les plus sombres

**LICINIO**

(a parte a Cinna.)

Hai udito... stanotte... Giulia... nel tempio.

**CINNA**

(a parte a Licinio.)

Moderati! la folla ci osserva.

**LA GRAN VESTALE**

(a Giulia)

All'eroe dei Romani porgi in questo giorno  
il nobile premio della vittoria,  
e che per lui il pegno della gloria  
sia pegno anche del nostro amore.

*(Durante le cerimonie che Giulia presiede il popolo canta il seguente coro.)*

**CORO**

O casta ministra di Vesta,  
orna la sua fronte radiosa;  
e i nostri canti di gioia  
innalzino il suo nome fino al cielo.

**GIULIA**

*(Durante il coro precedente attraversa la scena e sale sul palco con passo vacillante. Licinio si inginocchia davanti a lei. Mentre gli posa la corona sul capo, ella canta con voce alterata.)*

O dei! soccorrete la mia debolezza.

**LICINIO**

(a parte.)

È lei, o delirio pieno di ebbrezza!

**GIULIA**

Nobile eroe, della gloria  
il pegno ricevi in questo giorno;  
Simbolo della tua vittoria  
lo sia anche del nostro amore..

**[Insieme]**

**LA GRAN VESTALE**

(osservando Giulia.)

Il suo spirito tormentato  
dai più cupi pensieri,

Sur son front attristé  
A repandu ses ombres.

**CINNA**

*(à part à Licinius.)*

Ton regard attristé  
Trahit tes pensers sombres;  
Une affreuse clarté  
Peut sortir de ces ombres.

**LE PONTIFE**

*(d'un ton prophétique, et les yeux fixés sur l'autel des libations.)*

Du sein de la clarté,  
Je vois naître des ombres!  
L'autel est attristé  
De feux mourants et sombres.

**JULIA**

*(avec égarement.)*

Ô moment redouté!  
Sous ces portiques sombres  
Mon oeil épouvanté  
Ne voit plus que des ombres.

**CHOEUR**

Licinius, de la gloire  
Reçois le gage en ce jour;  
Monument de ta victoire,  
Qu'il le soit de notre amour.

**LICINIUS**

*(bas à Julia.)*

Écoute, Julia...  
sous ces portiques sombres,  
J'irai cette nuit même...  
à la faveur des ombres,  
T'arracher...

**JULIA**

*(effrayée.)*

Que dis-tu?

**UN CONSUL**

*(allant à Licinius.)*

Magnanime héros,  
La paix est en ce jour le fruit de vos conquêtes,  
Jouissez dans son sein de vos nobles travaux,

sulla sua fronte triste  
a steso le sue ombre.

**CINNA**

*(a parte a Licinio.)*

Il tuo sguardo rattristato  
tradisce i tuoi pensieri cupi;  
una terribile verità  
può svelarsi da queste ombre.

**IL SOMMO SACERDOTE**

*(in tono profetico fissando l'altare delle libagioni.)*

Dal cuore della luce  
vedo sorgere ombre!  
L'altare si oscura  
di fiamme languenti e cupe.

**GIULIA**

*(fuori di sé.)*

O istante temuto!  
Sotto questi archi oscuri  
il mio sguardo atterrito  
non vede altro che ombre.

**CORO**

Licinio, ricevi in questo giorno  
la ricompensa della tua gloria;  
simbolo della tua vittoria,  
lo sia anche del nostro amore.

**LICINIO**

*(sottovoce a Giulia.)*

Ascolta, Giulia...  
sotto questi archi oscuri,  
verrò questa notte stessa...  
col favore delle ombre,  
a portarti via...

**GIULIA**

*(spaventata.)*

Che dici?

**UN CONSOLE**

*(avvicinandosi a Licinio.)*

Generoso eroe,  
la pace in questo giorno è frutto delle tue conquiste,

Et comme à nos destins présidez à nos fêtes.

*(Julia va reprendre sa place auprès du feu sacré, et Licinius entre les deux consuls. Les jeux, les danses, les combats de luteurs et de gladiateurs se succèdent, et les vestales distribuent les prix aux vainqueurs.)*

#### **CHOEUR GÉNÉRAL**

La paix est en ce jour le prix de vos conquêtes,  
Jouissez dans ces lieux de vos nobles travaux  
Et comme à nos destins présidez à nos fêtes.  
Magnanime héros!

#### **LE PONTIFE**

*(après les jeux.)*

Peuple, cessez vos jeux; à Jupiter sauveur  
Allons au Capitole immoler nos victimes,  
Et des mains du triomphateur  
Suspendre à son autel les dépouilles opimes.

*(Le cortège retourne au Capitole dans l'ordre où il est arrivé.)*

in essa gioisci delle tue nobili fatiche,  
e come ai nostri destini presiedi anche alle  
nostre feste.

*(Giulia torna al proprio posto presso il fuoco sacro, e Licinio tra i due consoli. Seguono giochi, danze, combattimenti di lottatori e gladiatori, e le Vestali distribuiscono i premi ai vincitori.)*

#### **CORO GENERALE**

La pace in questo giorno è frutto delle tue conquiste,  
goditi tra noi delle tue nobili fatiche,  
e come ai nostri destini presiedi anche alle  
nostre feste.  
Generoso eroe!

#### **IL SOMMO SACERDOTE**

*(terminati i giochi.)*

Popolo, cessate i giochi; a Giove Salvatore  
andiamo al Campidoglio a immolare vittime,  
e dalle mani del trionfatore  
adornare i suoi altari di spoglie opime.

*(Il corteo torna al Campidoglio nello stesso ordine con cui era entrato.)*



## ACTE DEUXIÈME

*(Le théâtre représente l'intérieur du temple -de Vesta, de forme circulaire. Les murailles sont décorées de lames de feu. Le feu sacré brûle sur un vaste autel de marbre, au centre du sanctuaire. La vestale de garde a un siège ménagé dans le massif de l'autel, auquel on arrive par des gradins circulaires. Une porte de bronze occupe le fond de la scène,- d'autres portes plus petites conduisent au logement particulier des vestales, et dans les autres parties du temple. Le palladium est placé sur un soc derrière l'autel.)*

### Scène première

*Julia, la Grande Vestale, les Vestales.*

**[Hymne du soir]**

#### VESTALES

*(autour de l'autel.)*

Feu créateur, âme du monde,  
De la vie emblème immortel,  
Que ta flamme active et féconde  
Brille à jamais sur cet autel.

#### LA GRANDE VESTALE

*(en remettant à Julia la verge d'or qui sert à attiser le feu.)*

Du plus auguste ministère,  
Le signe révéral que je mets en vos mains,  
Cette nuit, Julia, vous rend dépositaire  
De la faveur des dieux et du sort des Romains.  
Cette heure auguste et solennelle  
Vous met en présence des dieux;  
Songez qu'ils puniront un soupir infidèle,  
Et que ces vôtres ont des yeux.

## ATTO SECONDO

*(La scena rappresenta l'interno del tempio di Vesta, di forma circolare. Le pareti sono decorate di lingue di fuoco. Il fuoco sacro arde sopra un ampio altare di marmo in centro al santuario. La Vestale addetta alla custodia ha un sedile ricavato dalla pietra dell'altare, al quale si sale attraverso gradini circolari. Sul fondo una porta di bronzo; altre porte più piccole conducono all'abitazione delle vestali, e in altre zone del tempio. Il palladio è collocato su un piedistallo dietro l'altare.)*

### Scena I°

*Giulia, la Gran Vestale, le Vestali.*

**[Inno della sera]**

#### VESTALI

*(attorno all'altare.)*

Fuoco creatore, anima del mondo,  
emblemata immortale della vita,  
che la tua fiamma viva e feconda  
brilli per sempre su questo altare.

#### LA GRAN VESTALE

*(porgendo a Giulia la verga d'oro che serve per attizzare il fuoco)*

Del più augusto ministero  
Il simbolo venerato che io metto nelle vostre mani  
questa notte, Giulia, vi rende depositaria  
del favore degli dei e del destino dei Romani.  
Questa ora augusta e solenne  
vi mette in presenza degli dei.  
Pensate che essi puniranno ogni sospiro di  
infedeltà.  
e che queste volte hanno occhi.

## Scène IIe

*Julia seule,*

*(dans l'attitude du plus profond accablement; elle s'agenouille sur les marches de l'autel, où elle reste un instant prosternée.)*

**JULIA**

**[Air]**

Toi que j'implore avec effroi,  
Redoutable déesse,  
Que ta malheureuse prêtresse  
Obtienne grâce devant toi.  
Tu vois mes mortelles alarmes,  
Mon trouble, mes combats, mes remords, ma  
douleur;  
Laisse-toi fléchir par mes larmes,  
Étouffe ma funeste ardeur.

*(Elle se lève, monte sur l'autel, et attise le feu.)*

Sur cet autel sacré, que ma douleur assiège,  
Je porte en frémissant une main sacrilège.  
Mon aspect odieux  
Fait pâlir la flamme immortelle:  
Vesta ne reçoit point mes vœux,  
Et je sens que son bras me repousse loin d'elle.

*(Elle parcourt la scène d'un pas égaré.)*

Eh bien! fils de Vénus, à tes vœux je me rends!  
Où vais-je? ô ciel! quel délire  
S'est emparé de tous mes sens!...  
Un pouvoir invincible à ma perte conspire;  
Il m'entraîne, il me presse... Arrête, il en est  
temps!  
La mort est sous tes pas, la foudre sur ta tête

*(Avec délire.)*

Licinius est là... Quoi, je puis le revoir,  
L'entendre, lui parler; et la crainte m'arrête!...  
Non, je n'hésite plus; l'amour, le désespoir,  
Usurpent dans mon cœur une entière puis-  
sance.

**[Air]**

Impitoyables dieux!  
Suspendez la vengeance!  
Que le bienfait de sa présence  
Enchante un seul moment ces lieux,

## Scena II°

*Giulia sola,*

*(nel più profondo abbattimento s'inginocchia sui gradini dell'altare e vi resta un istante prosternata.)*

**GIULIA**

**[Aria]**

O tu, che io imploro con spavento.  
temibile dea,  
che la tua infelice sacerdotessa  
ottenga da te grazia  
Tu vedi la mia mortale ansia,  
i miei tormenti, le mie lotte, i miei rimorsi, il mio  
dolore;  
Lasciasti intenerire dalle mie lacrime  
soffoca il mio funesto desiderio.

*(Si alza, sale all'altare e attizza il fuoco)*

Su questo sacro altare  
che il mio dolore profana  
Il mio appetto odioso  
fa impallidire la fiamma immortale;  
Vesta non ascolta i miei voti,  
e sento che il suo braccio mi respinge da lei.

*(Si aggira con la scena con passo incerto)*

Ebbene, figlia di Venere, io mi arrendo alla tua  
volontà!  
Dove vado? O cielo, che delirio  
si è impadronito di tutti i miei sensi?  
Un potere invincibile congiura per la mia per-  
dita.  
Esso mi prascina, mi spinge... Fermati, è  
tempo!  
La morte è sotto i tuoi passi, la folgore sulla tua  
testa...

*(in delirio)*

Licinio è là... Che? Lo posso rivedere.  
attenderlo, parlargli, e il timore mi ferma!  
No, non esito più, l'amore, la disperazione  
usurpano nel mio cuore un potere totale.

**[Aria]**

Spietati dei!  
Suspendete la vostra vendetta!  
Che il beneficio della sua presenza  
incanti per un solo momento questi luoghi,

Et Julia, soumise à votre loi sévère,  
Abandonne à votre colère  
Le reste infortuné de ses jours odieux.  
Le sort en est jeté, ma carrière est remplie:

*(Elle ouvre la porte du temple.)*

Viens, mortel adoré, je te donne ma vie.

*(Elle retourne sur l'autel assoupie dans son délire.)*

### Scène IIIe

*Julia, Licinius.*

**LICINIUS**

*(au fond.)*

Julia...

**JULIA**

Je l'entends...

**LICINIUS**

Julia...

**JULIA**

L'autel tremble...

**LICINIUS**

Je te vois...

**JULIA**

Dans quels lieux!...

**LICINIUS**

Le dieu qui nous rassemble  
Veille autour de ces murs, et prend soin de tes  
jours.

**JULIA**

Je ne crains que pour toi.

**LICINIUS**

Des dangers que tu cours  
J'ai repoussé l'image.  
Par ce terrible effort, juge de mon courage.

**JULIA**

Hélas!...

e Giulia, sottomessa alla vostra legge severa,  
abbandonerà alla vostra collera  
il resto sventurato dei suoi giorni odiosi.  
La sorte è decisa, la mia vita è compiuta.

*(Va ad aprire la porta del tempio)*

Vieni, adorato mortale, ti do la mia vita.

*(Ritorna sull'altare assorta nel suo delirio.)*

### Scena III°

*Giulia, Licinio.*

**LICINIO**

*(dal fondo.)*

Giulia...

**GIULIA**

Io lo sento...

**LICINIO**

Giulia...

**GIULIA**

L'altare trema...

**LICINIO**

Io ti vedo...

**GIULIA**

In quali luoghi!...

**LICINIO**

Il dio che ci riunisce  
veglia attorno a queste mura, e si prende cura  
dei tuoi giorni.

**GIULIA**

Non temo che per te.

**LICINIO**

Dei pericoli che corri  
Io ho respinto l'immagine.  
Da questo terribile sforzo giudica il mio corag-  
gio.

**GIULIA**

Ahimè!...

**LICINIUS**

*(s'approchant.)*

Reçois le serment que je fais;  
De vivre pour t'aimer, te servir, te défendre.

**JULIA**

Au bonheur d'un instant je puis du moins  
prétendre.

**LICINIUS**

N'est-il donc point d'asile au milieu des forêts,  
Sous un ciel étranger, dans quelque antre sau-  
vage!  
Dis un mot, un seul mot; d'un affreux esclavage  
Je puis encor t'affranchir.

**JULIA**

Non, jamais.  
Dispose de mes jours, je te les sacrifie:  
Je dois compte des tiens aux dieux, à la patrie;  
Et, parmi les périls qu'il m'est doux de braver,  
Ta gloire est tout pour moi, je la veux conserver.

**[Air]**

**LICINIUS**

Les dieux prendront pitié du sort qui nous  
accable;  
Ils ont jeté sur nous un regard favorable.  
Fille du ciel, idole de mon coeur,  
Sois à jamais l'arbitre de ma vie;  
Un seul de tes regards est pour moi le bonheur;  
Ah, c'est aux dieux, à nous porter envie:  
Que puis-je désirer auprès de Julia?

**JULIA**

Auprès de celle qui t'adore,  
Qui frémit de t'aimer en le jurant encore...

**LICINIUS**

Vénus un jour nous unira;  
C'est elle que mon coeur atteste.

**JULIA**

*(jettant les yeux sur l'autel.)*

Éloigne-toi de cet autel funeste,  
Le feu pâlit.

**LICINIO**

*(avvicinandosi.)*

Ricevi il giuramento che ti faccio;  
vivere per amarti, servirti, difenderti.

**GIULIA**

Posso almeno pretendere la felicità d'un istante

**LICINIO**

Non c'è dunque un rifugio nel cuore delle fore-  
ste,  
sotto un cielo straniero, in qualche antro sel-  
vaggio!  
Di una parola, una sola parola; di un'odiosa  
schiavitù  
posso ancora salvarti,

**GIULIA**

No, giammai.  
Disponi dei miei giorni, io te li sacrifico:  
Io renderò conto dei tuoi agli dei, alla patria:  
E fra i pericoli che mi è dolce affrontare.  
la tua gloria è tutto per me, io la voglio conser-  
vare.

**[Aria]**

**LICINIO**

Gli dei avran pietà del destino che ci opprime;  
essi hanno gettato su noi uno sguardo favore-  
vole.  
Figlia del cielo, idolo del mio cuore,  
che tu sia per sempre l'arbitra della mia vita;  
un solo tuo sguardo è per me la felicità.  
Ah! anche agli dei ci invidiano:  
che posso desiderare d'altro vicino a Giulia?

**GIULIA**

Vicino a colei che t'adora,  
che freme d'amarti e di giurare ancora...

**LICINIO**

Venere un giorno ci unirà;  
è quello che il mio cuore sente.

**GIULIA**

*(gettando lo sguardo all'altare.)*

Allontanati da questo altare funesto,  
il fuoco impallidisce.

*(Julia monte sur l'autel, attise le feu. Licinius se retire avec frayeur dans le fond.)*

**LICINIUS**

Chaste divinité,  
Dissipe un sinistre présage.  
Tout mon crime, Vesta, c'est d'aimer ton image,  
Et nos feux ont des tiens toute la pureté.

**[Ensemble]**

L'amour qui brûle dans notre âme  
Ne saurait être criminel;  
Nous avons épuré sa flamme  
En l'allumant sur ton autel.

**JULIA**

La fille de Saturne entend notre prière:  
De l'autel embrasé l'éclatante lumière  
Signale autour de nous la céleste faveur.

**LICINIUS**

Ah! je ne doutais pas d'un pouvoir que j'adore.  
Quel dieu, quand Julia l'implore,  
Pourrait ne pas sentir désarmer sa rigueur!

**JULIA**

*(descend de l'autel, et s'approche de Licinius.)*

Ah bonheur.. Je viens de naître...  
Du passé je n'ai plus qu'un faible souvenir,  
Un nuage à mes yeux s'étend sur l'avenir,  
Et l'instant où je suis réunit tout mon être.

**[Duo]**

**[Ensemble]**

Quel trouble... Quels transports... Je suis  
auprès de toi..

**LICINIUS**

De tes regards mon coeur s'enivre;  
Sur cet autel sacré viens recevoir ma foi.

**JULIA**

À l'amour seul mon coeur se livre:  
Sur cet autel sacré viens recevoir ma foi.

*(Giulia sale all'altare, attizza il fuoco. Licinio si ritrae con spavento sul fondo.)*

**LICINIO**

O casta divinità,  
dissipa un sinistro presagio.  
Tutto il mio delitto, Vesta, è amare la tua imma-  
gine,  
e i nostri ardori hanno tutta la purezza dei tuoi.

**[Insieme]**

L'amore che arde nella nostra anima  
non può essere criminale;  
abbiamo purificato la sua fiamma  
accendendola sul tuo altare.

**GIULIA**

La figlia di Saturno ascolta la nostra preghiera:  
Dall'altare acceso la splendente luce  
è un segno per noi del favore celeste.

**LICINIO**

Ah! non dubitavo di un potere che adoro.  
Quale dio, quando Giulia l'implora  
non potrebbe sentirsi disarmato del suo rigore

**GIULIA**

*(scende dall'altare e s'avvicina a Licinio.)*

Ah, felicità... Mi sento rinascere...  
Del passato non ho più che un lontano ricordo,  
una nube ai miei occhi si stende sull'avvenire.  
e l'istante che so vivendo è tutto il mio essere.

**[Duetto]**

**[Insieme]**

Che turbamento... quali emozioni... Sono  
vicino a te...

**LICINIO**

del tuo sguardo il mio cuore s'inebria;  
su questo altare sacro vieni a ricevere la mia  
fede.

**GIULIA**

Solo all'amore il mio cuore s'abbandona,  
su questo altare sacro vieni a ricevere la mia  
fede.

**[Ensemble]**

Dans l'ivresse du bien suprême,  
J'oublie et la terre et les dieux.  
O douce moitié de moi-même!  
Le ciel est pour moi dans tes yeux.  
À l'amour mon âme se livre:  
L'univers n'est plus rien pour moi.

**JULIA**

C'est pour toi seul que je veux vivre.

**LICINIUS**

Oui, pour toi seule je veux vivre.

**JULIA ET LICINIUS**

Sur cet autel sacré viens recevoir ma foi.

*(Au moment où les deux amants vont pour monter à l'autel, le feu, qui s'est affaibli par degré, s'éteint tout-à-coup et le théâtre n'est plus éclairé que de la faible clarté qu'on peut supposer venir du dehors.)*

**JULIA**

Quelle nuit!...

**LICINIUS**

Justes dieux...

**JULIA**

*(sur l'autel.)*

Ma perte est assurée:  
Plus d'espoir... j'ai vécu... la flamme est expirée.

**LICINIUS**

Que dis-tu?...

**JULIA.**

C'en est fait!

**LICINIUS**

Tu me glaces d'effroi.

**[Insieme]**

Nell'ebbrezza della felicità suprema,  
dimentico e la terra e gli dei.  
O dolce metà del mio essere!  
Per me il cielo è nei tuoi occhi.  
La mia anima si dona all'amore:  
l'universo non è più nulla per me.

**GIULIA**

È per te solo che io voglio vivere.

**LICINIO**

Sì, per te sola io voglio vivere.

**GIULIA E LICINIO**

Su questo altare sacro vieni a ricevere la mia fede.

*(Mentre i due amanti stanno per salire all'altare, il fuoco, che si è gradatamente indebolito, si spegne all'improvviso, e la scena non è più illuminata che dalla fioca luce che si suppone venga dall'esterno.)*

**GIULIA**

Quale oscurità!...

**LICINIO**

Giusti dei...

**GIULIA**

*(sull'altare.)*

Sono perduta:  
più speranza... ho vissuto... la fiamma è spenta.

**LICINIO**

Che dici?

**GIULIA**

È finita!

**LICINIO**

Tu mi geli di spavento.

## Scène IVe

*Les mêmes, Cinna.*

**CINNA**

*(se précipitant dans le temple.)*

Suis moi!

**LICINIUS**

Quelqu'un vient...

**CINNA**

Le temps presse:

Vers la première enceinte on entend quelque bruit;

Les prophanes mortels dont l'ardeur nous poursuit

N'osent franchir les murs qu'habite la déesse.

Nous pouvons échapper dans l'ombre de la nuit;

Profitons des moments que le destin nous laisse.

**LICINIUS**

*(à Cinna.)*

Regarde cet autel; le feu céleste est mort,  
Et tu veux que je l'abandonne.

**JULIA**

Ta présence en ces murs, loin de changer mon sort,

Des horreurs du trépas sans espoir m'environne.

**LICINIUS**

*(à Julia, d'un ton égaré.)*

Eh bien! suis-moi... sortons.

**CINNA**

*(l'arrêtant.)*

Que dis-tu, malheureux?

Tu vas creuser sa tombe.

**LICINIUS**

Ô désespoir affreux! Julia!

**CINNA**

Quel délire!

## Scena IV°

*Gli stessi, Cinna.*

**CINNA**

*(entra precipitosamente nel tempio.)*

Seguimi!

**LICINIO**

Giunge qualcuno...

**CINNA**

Il tempo incalza:

nel primo recinto si odono rumori;  
i mortali il cui furore ci insegue.

non osano varcare le soglie dove abita la dea.

Possiamo fuggire nell'ombra della notte;  
approfittiamo degli istanti che il destino ci concede.

**LICINIO**

*(a Cinna.)*

Guarda l'altare; il fuoco sacro è spento,  
e tu vuoi ch'io l'abbandoni?

**GIULIA**

La tua presenza fra queste mura, invece di salvarmi,

mi stringe senza speranza negli orrori della morte.

**LICINIO**

*(a Giulia, con voce smarrita.)*

Ebbene! seguimi... usciamo.

**CINNA**

*(trattenendolo.)*

Che dici, infelice?

Così scaverai la sua tomba.

**LICINIO**

Disperazione orribile! Giulia!

**CINNA**

Che delirio!

**[Trio]**

**JULIA**

Ah! si je te suis chère,  
Prends pitié de tes jours.  
À ses maux étrangère,  
Mon âme est tout entière  
Aux dangers que tu cours.  
Au nom du saint noeud qui nous lie,  
Quitte ces tristes lieux;  
En t'éloignant, sauve ma vie.

**LICINIUS**

Dans ce temple odieux,  
Je laisserais toujours ma vie.

**CINNA**

De ces funestes lieux  
Éloignons-nous, je t'en supplie.  
Viens!

*(Il le saisit.)*

**LICINIUS**

Moi, que je la quitte!

**JULIA**

Il le faut.

**LICINIUS**

Je ne puis.

**CINNA**

Un seul moment encore, elle meurt...

**LICINIUS**

*(avec fureur à Cinna)*

Je te suis.  
Je n'en crois plus que mon audace.

*(à Julia)*

Mon amour t'a perdue, il doit te protéger:  
Quel que soit aujourd'hui le sort qui te menace,  
Je saurai t'y soustraire ou bien le partager.

**CHOEUR DE PEUPLE**

*(en dehors)*

Les dieux demandent vengeance.

**[Terzetto]**

**GIULIA**

Ah! se ti sono cara,  
proteggi la tua vita.  
Incurante dei suoi mali,  
la mia anima è protesa  
ai rischi che tu corri.  
In nome del santo nodo che ci unisce,  
lascia questi tristi luoghi;  
se t'allontani, salvi la mia vita.

**LICINIO**

In questo tempio odioso  
lascierò per sempre la mia vita.

**CINNA**

Da questi luoghi funesti  
allontaniamoci, ti supplico.  
Vieni.

*(Lo prende per mano.)*

**LICINIO**

Abbandonarla

**CINNA**

È necessario...

**LICINIO**

Non posso

**CINNA**

Ancora un momento, ed ella è condannata...

**LICINIO**

*(con furore, a Cinna)*

Ti seguo.  
Non credo più che nella mia audacia.

*(a Giulia)*

Il mio amore ti ha perduta, e deve proteggerti;  
qualunque sia oggi la sorte che ti minaccia,  
saprò sottrartici, o dividerla con te.

**CORO DI POPOLO**

*(fuori scena.)*

Gli dei chiedono vendetta.



**JULIA, LICINIUS, CINNA**

Ciel!

**CINNA**

Quels sons lointains se font entendre.  
Hâtons-nous de sortir.

**LICINIUS**

Dieux immortels, quel parti prendre?

**CINNA**

Fuyons.

**JULIA**

Fuyez.

**LICINIUS**

Que vas-tu devenir?

**JULIA**

Hâtez-vous de sortir.  
Au nom du saint noeud qui nous lie,  
Quitte ces tristes lieux!  
Au nom de l'amour le plus tendre!

**[Ensemble]**

Des cris affreux se font entendre.

**CINNA**

Sortons pour la défendre,  
Allons la sauver, ou mourir.

**LICINIUS**

Sortons pour la défendre,  
Je vais te sauver, ou mourir.

*(Ils sortent.)*

**Scène Ve**

*Julia, seule.*

**JULIA**

Il vivra... D'un oeil ferme  
Je puis de mon destin envisager l'horreur;  
Mes jours étaient comptés par la douleur,  
Un instant de bonheur en a marqué le terme,  
Ne les regrettons pas... On vient. Quelles cla-  
meurs!  
Licinius! Grands dieux! s'il étoit... Je me meurs.

**GIULIA, LICINIO, CINNA**

Cielo!

**CINNA**

Quali voci lontane si fanno sentire.  
Affrettiamoci a uscire.

**LICINIO**

Dei immortali, che cosa decidere?

**CINNA**

Fuggiamo.

**GIULIA**

Fuggite.

**LICINIO**

Che sarà di te?

**GIULIA**

Affrettatevi a uscire.  
In nome del santo nodo che ci unisce  
lascia questi tristi luoghi!  
In nome dell'amore più tenero!

**[Insieme]**

Grida orribili si fanno intendere.

**CINNA**

Usciamo per difenderla,  
corriamo a salvarla, o a morire.

**LICINIO**

Usciamo per difenderla,  
corro a salvarti, o a morire.

*(Escono.)*

**Scena V°**

*Giulia, sola.*

**GIULIA**

Egli vivrà... Con sguardo fermo  
posso contemplare l'orrore del mio destino;  
i miei giorni erano scanditi dal dolore,  
un istante di felicità ne ha segnato la fine,  
non devo rimpiangerli... Vieni gente. Quali grida!  
Licinio! Grandi dei! s'egli fosse... lo muoio!

*(Elle tombe évanouie sur les marches de l'autel.)*

## Scène VIe

*Julia, le Souverain Pontife, Prêtres, Vestales.*

*(Les prêtres entrent par la porte à droite, les vestales par celle de gauche. Licinius est sorti par le fond. Le théâtre s'éclaire.)*

### CHOEUR DE PEUPLE

*(en dehors.)*

### CHOEUR DE PRÊTRES ET VESTALES

*(en dedans)*

Les dieux demandent vengeance  
De leurs projets criminels.  
Deux sacrilèges mortels  
Ont souillé les saints autels  
De leur indigne présence.

### LE PONTIFE

O crime! ô désespoir! ô comble des revers!  
Le feu céleste éteint!... la prêtresse expirante!  
Les dieux, pour signaler leur colère éclatante,  
Vont-ils dans le chaos replonger l'univers?

*(Des vestales s'empressent autour de Julia.)*

### JULIA

Eh quoi! je vis encore?

### GRANDE VESTALE ET VESTALES

Ô fille infortunée!

### LE PONTIFE

Les faisceaux sont éteints,  
L'enceinte est profanée;  
Les dieux et le peuple d'accord  
Poursuivent le forfait, réclament la victime.  
Est-ce à vous d'expié le crime?  
Répondez, Julia.

### JULIA

Qu'on me mène à la mort.  
Je l'attends... Je la veux... Elle est mon  
espérance,  
De mes longues douleurs l'affreuse récompense:

*(Cade svenuta sui gradini dell'altare.)*

## Scena VI°

*Giulia, il Sommo Sacerdote, Sacerdoti, Vestali.*

*(I sacerdoti entrano dalla porta a destra, le vestali da quella di sinistra. Licinio è uscito dal fondo. La scena s'illumina.)*

### CORO DI POPOLO

*(fuori scena.)*

### CORO DI SACERDOTI E VESTALI

*(in scena.)*

Gli dei chiedono vendetta:  
dei loro progetti criminali.  
Due mortali sacrileghi  
hanno contaminato i sacri altari  
della loro indegna presenza.

### IL SOMMO SACERDOTE

O delitto! o disperazione! o colmo delle sventure!  
Il sacro fuoco spento!... La sacerdotessa morente!  
Gli dei, per mostrare la loro esplosione di collera  
vorranno forse sospingere l'universo nel  
chaos?

*(Alcune Vestali si affollano attorno a Giulia.)*

### GIULIA

E che! io vivo ancora?

### GRAN VESTALE, VESTALI

Fanciulla sventurata!

### IL SOMMO SACERDOTE

I fasci sono spenti;  
il tempio è profanato;  
gli dei e il popolo assieme  
ricercano il misfatto, reclamano la vittima.  
Siete voi che dovete espiare il crimine?  
Rispondete, Giulia.

### GIULIA

Che mi si conduca alla morte,  
io l'aspetto... io la voglio... Essa è la mia speranza,  
del mei lunghi dolori l'orribile ricompensa  
la morte mi libera dalla vostra autorità,

Le trépas m'affranchit de votre autorité,  
Et mon supplice au moins sera ma liberté.  
Prêtre de Jupiter, je confesse que j'aime.

**LE PONTIFE**

Sous ces portiques saints, quel horrible blasphème!  
Ainsi, du temple auguste outrageant tous les droits,  
À vos vœux infidèle, à vos serments parjure,  
*Vous avez violé la plus sainte des lois.*

**JULIA**

Est-ce assez d'une loi pour vaincre la nature?

**[Final]**

**CHOEUR DE PRÊTRES**

Sa bouche a prononcé l'arrêt;  
La mort est due à son forfait.

**[Air]**

**JULIA**

Ô des infortunés déesse tutélaire!  
Latone, écoute ma prière;  
Mon dernier vœu doit te fléchir:  
Daigne, avant que j'y tombe,  
Écarter de ma tombe  
Le mortel adoré pour qui je vais mourir.

**LE PONTIFE**

Nommez le mortel téméraire  
Qui, de Vesta sur vous attirant la colère,  
Dans l'enceinte sacrée osa porter ses pas.  
Quel est son nom?

**JULIA**

Vous ne le saurez pas.

**LE PONTIFE**

Du céleste courroux,  
Interprète suprême,  
Ma voix lance sur vous  
Le terrible anathème.

**JULIA**

Le temps finit pour moi, mes jours sont effacés;  
De la mort sur mon front je sens les doigts glacés.

e il mio supplizio, almeno, sarà anche la mia libertà.

Sacerdote di Giove, io confesso che amo.

**IL SOMMO SACERDOTE**

Sotto queste sacre vòlte, quale orrida bestemmia!  
Così del tempio augusto oltraggiando tutti i diritti.  
con i vostri voti infedeli, con i vostri giuramenti spergiuri  
voi avete violato la più santa delle leggi.

**GIULIA**

Basta forse una legge per vincere la natura?

**[Finale]**

**CORO DI SACERDOTI**

Il suo labbro ha pronunciato la condanna;  
il suo delitto merita morte.

**[Aria]**

**GIULIA**

Tu, che degli infelici sei la difesa!  
Latona, ascolta la mia preghiera;  
l'ultimo voto mio dovrà piegarti:  
fa' che, prima ch'io vi cada,  
resti lontano dalla mia tomba  
l'adorato mortale per cui vado a morire.

**IL SOMMO SACERDOTE**

Svela il nome del mortale temerario  
Che, attirando su voi la collera di Vesta,  
ha osato introdursi nel sacro recinto.  
Qual'è il suo nome?

**GIULIA**

Non lo saprete.

**IL SOMMO SACERDOTE**

Dell'ira divina  
interprete supremo,  
la mia voce lancia su di voi  
il terribile anatema.

**GIULIA**

Il tempo per me finisce, i miei giorni sono conclusi;  
sento sulla fronte le dita gelide della morte.

**LE PONTIFE**

De ces lieux prêtresse adultère,  
Préparez-vous à sortir pour jamais:  
Allez dans le sein de la terre,  
Au jour dérober vos forfaits.

*(aux Vestales)*

De son front, que la honte accable,  
Détachez ces bandeaux, ces voiles imposteurs,  
Et livrez sa tête coupable  
Aux mains sanglantes des licteurs.

*(On dépouille Julia de ses ornements de vestale,  
qu'on lui donne à baiser.)*

**CHOEUR GÉNÉRAL**

De son front que la honte accable,  
Détachons/Détachez  
ces bandeaux, ces voiles imposteurs,  
Et livrons/livrez  
sa tête coupable  
Aux mains sanglantes des licteurs.

*(Le Grand Pontife jette un voile noir sur la tête de  
Julia, qui sort escortée des licteurs, par la porte du  
fond; les vestales et les prêtres sortent par les portes  
latérales.)*

**IL SOMMO SACERDOTE**

Da questi luoghi, sacerdotessa adultera,  
preparatevi a uscire per sempre:  
Andate nel profondo della terra,  
a nascondere alla luce i vostri misfatti.

*(alle Vestali)*

Dalla sua fronte, che l'onta opprime,  
togliete le bende, i veli menzogneri.  
E consegnate il suo capo colpevole  
alle mani sanguinarie dei littori.

*(Giulia viene spogliata dei suoi ornamenti di Vestale,  
che le vengono fatti baciare.)*

**CORO GENERALE**

Dalla sua fronte, che l'onta opprime,  
togliamo/togliete  
le bende, i veli menzogneri,  
e consegniamo/consegnate  
il suo capo colpevole  
alle mani sanguinarie dei littori.

*(Il Sommo Sacerdote getta un velo nero sul capo di  
Giulia, che esce dalla porta di fondo scortata dai  
littori; le Vestali e i sacerdoti escono dalle porte  
lateralmente.)*

## ACTE TROISIEME

*(Le théâtre représente le champ d'exécution, borné à gauche par la porte Colline et les remparts de Rome,- à droite par le cirque de Flore et le temple de Vénus Éricine. On voit au fond le mont Quirinal, au sommet duquel s'élève le temple de la Fortune. Sur la porte du champ on lit Sceleratus ager. On remarque sur la scène trois tombes de forme pyramidale: deux sont fermées d'une pierre noire, sur laquelle on lit en lettres d'or le nom de la vestale qu'elle renferme, et le millésime de sa mort. La troisième, destinée à Julia, est ouverte,- un escalier conduit dans l'intérieur.)*

### Scène première

LICINIUS

*(seul et dans le plus grand désordre.)*

Qu'ai-je vu! quels apprêts! quel spectacle  
d'horreur!  
Mon âme s'abandonne à toute sa fureur.  
Un aveugle transport me guide,  
La terre frémit sous mes pas.

*(Allant vers la tombe ouverte.)*

Le voilà ce gouffre homicide  
Qui doit dévorer tant d'appas!

**[Air]**

Julia va mourir!... Non, non, je vis encore,  
Je vis pour défendre ses jours;  
Contre des dieux cruels qu'en vain le faible  
implore,  
L'amour, le désespoir me prêtent leur secours.

### Scène IIe

*Licinius, Cinna*

LICINIUS

Cinna, que fait l'armée?

CINNA.

Il n'en faut rien attendre.

LICINIUS

Les lâches!

CINNA

Tout le camp semble glacé d'effroi.

## ATTO TERZO

*(La scena rappresenta il campo scellerato, delimitato a sinistra dalla porta Collina e dai bastioni di Roma,- a destra dal circo di Flora e dal tempio di Venere Ericina. Sul fondo il colle Quirinale, sulla cui sommità sorge il tempio della Fortuna. Sull'entrata del campo si legge Sceleratus ager. Si vedono tre tombe di forma pyramidale: due sono sigillate da una pietra nera, su cui è inciso in lettere d'oro il nome della Vestale che vi fu racchiusa, e l'anno della sua morte. La terza, destinata a Giulia, è aperta; una scala scende in profondità.)*

### Scena I°

LICINIO

*(solo e nella massima agitazione.)*

Che cosa vedo! quali preparativi! che spettacolo d'orrore!  
La mia anima s'abbandona al furore.  
Un cieca violenza mi guida.  
La terra trema sotto ai miei passi.

*(andando verso la tomba aperta)*

Ecco questa voragine omicida  
che deve inghiottire tanta bellezza!

**[Aria]**

Giulia morirà!... No, no, io vivo ancora,  
io vivo per difender la sua vita;  
contro gli dei crudeli, che invano il debole  
implora,  
l'amore, la disperazione mi prestano soccorso.

### Scena II°

*Licinio, Cinna.*

LICINIO

Cinna, che cosa fa l'esercito?

CINNA

Non possiamo aspettarci nulla.

LICINIO

I vili!

CINNA

Tutto l'accampamento sembra gelato dal ter-

Mais pour mourir auprès de toi,  
Je t'amène à ma suite  
De guerriers et d'amis une troupe d'élite;  
Rassemblés en secret sur le mont Quirinal,  
De ton ordre avec eux j'attendrai le signal.

LICINIUS

O digne ami!

CINNA

Compte sur mon courage.  
Des dangers près de toi j'ai fait l'apprentissage.

**[Air]**

Ce n'est plus le temps d'écouter  
Les vains conseils de la prudence:  
Mon bras, tu n'en saurais douter,  
S'arme toujours pour ta défense.  
Les dieux peuvent sur nous  
Appesantir leur main puissante;  
Mais tout l'effort de leur courroux  
N'a rien dont mon cœur s'épouvante.  
Il n'est pas au pouvoir du sort  
De rompre le noeud qui nous lie,  
Et le jour témoin de ta mort  
Verra le terme de ma vie.  
Mais avant de tenter un combat inégal,  
Du pontife suprême invoque la puissance.

LICINIUS

De ce prêtre cruel l'aveuglement fatal  
A banni dans mon cœur une vaine espérance.

CINNA

Seul il peut, détournant la colère des dieux,  
Arracher la vestale au sort qu'on lui destine.

LICINIUS

Il doit se rendre ici.

CINNA

Vers la porte Colline  
Je le vois s'avancer dans ces funestes lieux.  
Je te laisse avec lui.

*(Il sort.)*

rore.

Ma per morire con te,  
io ti porto al mio seguito  
una schiera scelta di guerrieri e d'amici;  
raccolti in segreto sul colle Quirinale,  
Con loro aspetterò il segnale del tuo ordine.

LICINIO

Amico generoso!

CINNA

Conta sul mio coraggio.  
Al tuo fianco ho imparato ad affrontare i pericoli.

**[Aria]**

Non è più tempo di ascoltare  
vani consigli della prudenza:  
il mio braccio, non ne puoi dubitare,  
si arma sempre in tua difesa.  
Gli dei possono anche su di noi  
premere la loro mano potente;  
ma tutto l'impeto della loro collera  
non può spaventare il mio cuore.  
Non è nel potere della sorte  
rompere il nodo che ci lega,  
e il giorno che vedrà la tua morte,  
sarà anche la fine della mia vita.  
Ma prima di tentare una lotta impari,  
invoca il potere del Sommo Sacerdote.

LICINIO

La fatale cecità di quel sacerdote crudele  
ha allontanato dal mio cuore una vana speranza.

CINNA

Egli solo può, stornando la collera degli dei,  
strappare la Vestale alla morte che le si destina.

LICINIO

Deve venire qui.

CINNA

Dalla porta Collina  
lo vedo avanzare verso questi luoghi funesti.  
Ti lascio con lui.

*(Esce.)*

### Scène IIIe

*Licinius, le Souverain Pontife, le Chef des Aruspices.*

**LICINIUS**

Pontife de nos dieux!  
D'un sacrifice affreux  
L'appareil se prépare:  
Victime d'une loi barbare,  
La beauté, la jeunesse est livrée aux bourreaux,  
Et vivante descend dans la nuit des tombeaux.

**LE PONTIFE**

Telle est la volonté des dieux.

**LICINIUS**

Mais leur clémence  
Peut laisser à ta voix désarmer leur vengeance.  
Je viens pour Julia réclamer ton appui.

**LE PONTIFE**

Qu'oses-tu demander, quand l'état aujourd'hui,  
Quand le salut de Rome exige une victime?

**LICINIUS**

Le salut des états ne dépend pas d'un crime.

**LE PONTIFE**

Ces tristes monuments te disent que jamais  
Vesta n'a pardonné de semblables forfaits.

**LICINIUS**

Romulus en naissant bravait ta loi fatale;  
Mars lui donna le jour au sein d'une vestale.

**LE PONTIFE**

Julia doit mourir.

**LICINIUS**

Elle ne mourra pas.

**LE PONTIFE**

Les dieux demandent son trépas:  
Qui pourrait s'opposer à leur ordre suprême?  
Qui pourrait à leurs coups la soustraire?

**LICINIUS**

Moi-même.

### Scena III°

*Licinio, il Sommo Sacerdote, il Capo degli Aruspici.*

**LICINIO**

Sacerdote dei nostri dei!  
Di un orrendo sacrificio  
si fanno i preparativi.  
Vittima d'una legge barbara,  
la bellezza, la giovinezza viene consegnata ai  
carnefici,  
e scende viva nella notte dei sepolcri.

**IL SOMMO SACERDOTE**

Tale è la volontà degli dei.

**LICINIO**

Ma la loro clemenza  
può concedere alla tua voce di placare la loro  
vendetta.  
Vengo a chiedere il tuo appoggio per Giulia.

**IL SOMMO SACERDOTE**

Che osi tu domandare mentre oggi lo stato,  
la salvezza di Roma esigono una vittima?

**LICINIO**

La salvezza degli stati non dipende da una  
colpa.

**IL SOMMO SACERDOTE**

Questi funebri monumenti ti dicono che mai  
Vesta ha perdonato simili misfatti.

**LICINIO**

Romolo nascendo sfidava la tua legge fatale;  
Marte gli diede vita nel seno di una Vestale.

**IL SOMMO SACERDOTE**

Giulia deve morire.

**LICINIO**

Ella non morirà.

**IL SOMMO SACERDOTE**

Gli dei chiedono la sua morte:  
chi potrebbe opporsi al loro ordine supremo?  
Chi potrebbe sottrarla alla loro punizione?

**LICINIO**

Io stesso.

**LE PONTIFE**

Téméraire guerrier, qu'oses-tu concevoir?

**LICINIUS**

Connais tous mes forfaits, connais mon seul espoir.

Je suis son amant, son complice;  
Et je dois l'arracher ou la suivre au supplice.

**LE PONTIFE**

Tu périras sans la sauver:  
Contre un pouvoir divin, que tu prétends braver,  
Ta gloire est une arme frivole.  
La roche Tarpéienne est près du Capitole.

**[Duo]**

**LICINIUS**

C'est à toi de trembler:  
Dans ma juste colère,  
Mon bras peut ébranler  
Ton autel sanguinaire.

**LE PONTIFE**

C'est à toi de trembler;  
Le ciel a son tonnerre.

**LICINIUS**

Si Julia périt, redoute mes transports.

**LE PONTIFE**

Les dieux arrêteront tes criminels efforts.

**LICINIUS**

J'ai des amis que ma fureur anime,  
Nous couvrirons ces champs de morts,  
Et nous sauverons la victime.  
Et j'immolerai sur sa tombe  
Toi, tes prêtres cruels, et moi-même après eux.

**LE PONTIFE**

Toi, tes amis, que ta fureur anime,  
Tremblez, tremblez, vos vains efforts  
Ne sauveront pas la victime.  
Bientôt ici sur cette tombe  
Tes amis périront, et toi-même avec eux.

*(Licinius sort.)*

**IL SOMMO SACERDOTE**

Guerriero temerario, che cosa osi concepire?

**LICINIO**

Conosci tutti i miei misfatti, conosci la mia sola speranza.

Io sono il suo amante, il suo complice;  
e devo strapparla o seguirla al supplizio.

**IL SOMMO SACERDOTE**

Morirai senza salvarla:  
contro un potere divino che pretendi sfidare,  
la tua gloria è arma inutile.  
La rupe Tarpea è vicina al Campidoglio.

**[Duetto]**

**LICINIO**

Sei tu che tremerai:  
nella mia giusta collera  
il mio braccio può fare a pezzi  
il tuo altare sanguinario.

**IL SOMMO SACERDOTE**

Sei tu che tremerai;  
il cielo ha la sua folgore.

**LICINIO**

Se Giulia morrà, paventa la mia furia.

**IL SOMMO SACERDOTE**

Gli dei fermeranno i tuoi sforzi sacrileghi.

**LICINIO**

Ho compagni che il mio furore accende.  
Noi copriremo questi campi di morti,  
e salveremo la vittima.  
E sulla tua tomba immolerò  
te, i tuoi Sacerdoti crudeli, e me stesso dopo di loro.

**IL SOMMO SACERDOTE**

Tu, e i tuoi amici che il tuo furore infiamma,  
tremate, tremate, i vostri inutili sforzi  
non salveranno la vittima.  
Presto qui, su questa tomba,  
i tuoi amici moriranno, e tu stesso con loro.

*(Licinio parte.)*



## Scène IVe

*Le Souverain Pontife, l'Aruspice.*

**L'ARUSPICE**

Différons, croyez-moi, l'instant du sacrifice.  
Il est puissant, vainqueur...

**LE PONTIFE**

Vénéérable aruspice,  
Reposez-vous sur moi du soin religieux  
D'arrêter les efforts d'un jeune furieux.

**L'ARUSPICE**

Du peuple et des soldats si la foule égarée...

**LE PONTIFE**

De nos divins autels la gloire est assurée.  
Suivons notre devoir, et laissons faire aux dieux.

## Scène Ve

*Julia, la Grande Vestale, les précédents, peuple, prêtres, soldats, dames romaines, jeunes filles, Vestales, consuls, etc.*

*(Julia, conduite par des licteurs, est entourée par ses parents et par un chœur de jeunes filles. On porte devant elle un autel éteint. Les vestales portent les ornements de la vestale condamnée.)*

**CHOEUR DE PEUPLE**

*(pendant la marche du cortège.)*

Périsset la vestale impie,  
Objet de la haine des dieux;  
Que son trépas expie  
Son forfait odieux!

**CHOEUR DE JEUNES FILLES ET DE VESTALES**

Tant de jeunesse, tant de charmes  
Vont périr au sein des douleurs.  
Dieux cléments! pardonnez les larmes  
Que nous arrachent ses malheurs.

**JULIA**

*(aux Vestales.)*

Adieu, mes tendres soeurs. Ô vous que je révère,

*(à la Grande Vestale)*

## Scena IV°

*Il Sommo Sacerdote, l'Aruspice.*

**L'ARUSPICE**

Rinviamo, credetemi, il momento del sacrificio.  
Egli è potente, vincitore...

**IL SOMMO SACERDOTE**

Venerabile aruspice,  
lasciate a me la cura religiosa  
di fermare gli sforzi d'un giovane furioso.

**L'ARUSPICE**

Se la folla turbata del popolo e dei soldati...

**IL SOMMO SACERDOTE**

La gloria dei nostri divini altari è assicurata.  
Adempiamo al nostro dovere, e lasciamo fare agli dei.

## Scena V°

*Giulia, la Gran Vestale, il Sommo Sacerdote, l'Aruspice, popolo, sacerdoti, soldati, matrone romane, fanciulle, Vestali, consoli, ecc.*

*(Giulia, condotta dai littori, è circondata dai suoi parenti e da un coro di fanciulle. Un altare spento viene portato davanti a lei. Le Vestali portano gli ornamenti della Vestale condannata.)*

**CORO DI POPOLO**

*(durante la marcia del corteo)*

Muoia l'empia Vestale,  
causa dell'odio degli dei:  
che la sua morte sia espiazione  
per i suoi odiosi misfatti!

**CORO DI FANCIULLE E VESTALI**

Così giovane, così bella,  
va a morire in seno al dolore.  
Dei clementi, perdonate le lacrime,  
che ci strappano le sue sventure.

**GIULIA**

*(alle Vestali.)*

Addio, mie tenere sorelle. Voi che io venero,

*(alla Gran Vestale)*

Du ciel en ma faveur désarmez le courroux;  
À mes derniers moments tenez-moi lieu de  
mère;  
Bénissez votre fille embrassant vos genoux.  
Adieu.

*(Elle tombe à ses pieds.)*

**LA GRANDE VESTALE**

Ah! je le sens, pour toi j'ai le coeur d'une mère,  
Et je bénis ma fille embrassant mes genoux.  
Adieu.

**JULIA**

Un peuple entier demande que j'expire,  
Ma mort importe au salut d'un empire;  
Éteignons des jours odieux.

**[Air]**

Toi que je laisse sur la terre,  
Mortel que je n'ose nommer,  
Tout mon crime fut de t'aimer,  
Et la mort ne peut m'y soustraire.  
Hélas! dans ces moments d'horreur,  
Autour de mon tombeau quand mon âme est  
errante,  
De mon fatal amour la flamme dévorante  
Brûle encor au fond de mon coeur.  
Je t'adresse, en mourant, ma dernière pensée,  
Et mon dernier soupir s'exhale encor vers toi.

*(Pendant cet air, on fait les préparatifs du supplice.-  
on descend dans la tombe un lit, un vase de lait,  
etc.)*

**LE PONTIFE**

Dieux de cet empire,  
Par un forfait outragés,  
Que votre courroux expire;  
Vous allez être vengés.

*(aux Vestales)*

Sur l'autel profané de la chaste déesse  
Que le voile de la prêtresse  
Soit suspendu dans ce moment;  
Et si Vesta pardonne à son ardeur funeste,  
Aussitôt la flamme céleste  
Va consumer l'indigne vêtement.

*(Les vestales vont placer la robe sur l'autel,- tous les*

mitigate in mio favore la collera del cielo;  
ai miei ultimi istanti donate affetto di madre;  
benedicete vostra figlia che abbraccia i vostri  
ginocchi.  
Addio.

*(Le cade ai piedi.)*

**LA GRAN VESTALE**

Ah! lo sento, per te ho il cuore d'una madre.  
E benedico mia figlia che abbraccia i miei  
ginocchi.  
Addio.

**GIULIA**

Un popolo intero chiede che io muoia,  
la mia morte è importante per la salvezza di un  
impero;  
spogliamo un'esistenza odiosa.

**[Aria]**

O tu che lascio sulla terra,  
mortale che non oso nominare,  
il mio delitto fu di amarti,  
e neppur la morte può liberarmene.  
Ahimè, in questi momenti d'orrore  
attorno alla mia tomba, quando già l'anima è  
errante  
del mio amore fatale la fiamma divoratrice  
arde ancora in fondo al mio cuore.  
A te rivolgo, morendo, l'ultimo mio pensiero,  
e e il mio ultimo sospiro s'esali ancora a te!

*(Durante questa aria si fanno i preparativi del sup-  
plizio: vengono fatti scendere nella tomba un letto,  
un vaso di latte, ecc.)*

**IL SOMMO SACERDOTE**

Dei di questo impero,  
oltraggiati da un sacrilegio,  
che la vostra collera si spenga;  
sarete vendicati.

*(alle Vestali)*

Sull'altare profanato della casta dea  
che il velo della sacerdotessa  
sia sospeso iun questo momento,  
e se Vesta perdona al suo ardore funesto,  
subito la fiamma celeste  
brucerà l'indegno ornamento.

*(Le Vestali sospendono il velo sull'altare, e tutti lo*

*yeux y restent fixés.)*

**CHOEUR DE FEMMES**

Vesta, nous t'implorons pour la vierge coupable;  
Fais briller à nos yeux ta clarté secourable.

*(Il se fait un long silence.)*

**LE PONTIFE**

*(remettant à Julia une lampe allumée.)*

Les dieux ont prononcé son juste châtiment,  
La mort doit expier son crime.  
Licteurs, dans son tombeau descendez la victime.

**JULIA.**

Ô toi pour qui je meurs,  
Quand tout finit pour moi,  
Que mon dernier soupir  
S'exale encor vers toi.

**Scène VIe**

*Les mêmes, Licinius, Cinna, soldats*

*(Ils se précipitent du mont Quirinal.)*

**LICINIUS**

Arrêtez, ministres de la mort!

**JULIA**

*(appuyée sur la balustrade qui entoure sa tombe, une partie du corps en terre.)*

C'est sa voix!

**LICINIUS**

Vous allez immoler l'innocence.  
C'est moi qui de Vesta mérite la vengeance:  
Je suis seul criminel, ordonnez de mon sort.

**CHOEUR**

Licinius! ô dieux!

**LICINIUS**

C'est moi de qui l'audace  
Serrant un sacrilège amour,  
De Vesta, dans la nuit, profana le séjour:  
C'est moi que son courroux menace,  
Julia n'eut point part au crime de mes feux.  
Qu'elle vive, et mon sang va couler à vos yeux.

*guardano fisso.)*

**CORO DI DONNE**

Vesta, noi t'imploriamo per la vergine colpevole.  
fa brillare ai nostri occhi la tua luce salvatrice.

*(Lungo silenzio.)*

**IL SOMMO SACERDOTE**

*(mentre consegna a Giulia una lampada accesa.)*

Gli dei hanno pronunciato il giusto castigo,  
la morte deve espiare il suo crimine.  
Littori, fate scendere la vittima nella tomba.

**GIULIA**

O tu, per cui vado a morire,  
quando tutto per me finisce,  
il mio ultimo sospiro  
s'esali ancora a te.

**Scena VI°**

*I suddetti, Licinio, Cinna, Soldati.*

*(Arrivano precipitandosi dal colle Quirinale.)*

**LICINIO**

Fermate, ministri di morte!

**GIULIA**

*(appoggiata sul bordo della tomba, con una parte del corpo già nella terra.)*

La sua voce!

**LICINIO**

Voi immolate l'innocenza.  
Sono io che merito la vendetta di Vesta:  
io sono il solo colpevole, disponete della mio destino.

**CORO**

Licinio! O dei!

**LICINIO**

Sono io l'audace  
che inseguendo un sacrilego amore  
ha profanato, nella notte, il tempio di Vesta:  
sono io che la sua collera mimaccia;  
Giulia non ebbe parte alla colpa dei miei ardori.  
Essa viva, e verserò il mio sangue davanti a voi.

*Spontini: La vestale - atto terzo*

*(Il appuie un glaive sur sa poitrine.)*

**JULIA**

Le courage toujours à la pitié s'allie:  
Pour suspendre ma mort, il brave le trépas:  
Mais à ma faute en vain ce héros s'associe;  
Il vous trompe, Romains; je ne le connais pas.

**LICINIUS**

*(avec fureur.)*

Tu ne me connais pas!

**CHOEUR DE PRÊTRES ET DE PEUPLE**

Le forfait les rassemble;  
Qu'ils périssent ensemble.

**LE PONTIFE**

*(au peuple.)*

Romains, de vos autels soyez les défenseurs.

**LICINIUS**

*(aux siens.)*

De l'innocence, amis, soyez les protecteurs.

**CHOEUR DE PRÊTRES**

Qu'elle meure!

**LICINIUS**

Tremblez!

**JULIA**

De cette lutte impie  
Arrêtons les efforts en terminant ma vie.

*(Elle descend dans le souterrain, dont les licteurs ferment aussitôt l'ouverture. Au même moment le peuple et les soldats qui tiennent pour le Grand Prêtre se rangent devant l'entrée du souterrain, et se préparent à recevoir les soldats de Licinius.)*

**LICINIUS**

*(aux siens.)*

Suivez-moi, compagnons.

**[Final]**

*(Au moment où l'on se prépare à en venir aux mains, le ciel s'obscurcit tout-à-coup, la foudre gronde avec fracas, - la scène n'est plus éclairé que du feu des*

*(Appoggia una lama al proprio petto.)*

**GIULIA**

Il coraggio s'accompagna sempre alla pietà:  
per evitare la mia morte egli sfida la sua;  
ma invano quest'eroe si associa alla mia colpa;  
egli v'inganna, Romani; io non lo conosco.

**LICINIO**

*(furente.)*

Tu non mi conosci!

**CORO DI POPOLO E SACERDOTI**

La colpa li riunisce;  
periscano insieme.

**IL SOMMO SACERDOTE**

*(al popolo.)*

Romani, siate i difensori dei vostri altari.

**LICINIO**

*(ai suoi.)*

Amici, siate i protettori dell'innocenza.

**CORO DI SACERDOTI**

Muoia!

**LICINIO**

Tremate!

**GIULIA**

Di questa empia lotta  
arrestiamo gli sforzi mettendo termine alla mia vita.

*(Discende nel sotterraneo, e subito i littori ne chiudono l'ingresso. Popolo e soldati che parteggiano per il Sommo Sacerdote si schierano davanti all'entrata della tomba, e si preparano ad affrontare i soldati di Licinio.)*

**LICINIO**

*(ai suoi.)*

Seguitemi, camerati.

**[Finale]**

*(Mentre stanno per venire allo scontro, il cielo si oscura all'improvviso, il tuono mugghia con fragore, la scena resta illuminata soltanto dal bagliore dei*

*éclairs.)*

**CHOEUR GÉNÉRAL**

O terreur! ô disgrâce!  
La nuit couvre ces lieux;  
La foudre nous menace:  
Est-ce justice ou grâce  
Que vont faire les dieux?  
Effroyables tempêtes!  
L'air brûlant sur nos têtes  
Roule en torrents de feux.  
Ô terreur! ô disgrâce, etc.

*(Les soldats, qui ne se voient plus, et qui sont glacés d'effroi, se mêlent sans combattre. Licinius et Cinna descendent dans la tombe, et à la fin de la dernière partie du chœur, le fond du théâtre s'ouvre dans sa partie élevée, et laisse voir un volcan de feu d'où la foudre s'échappe et vient embraser sur l'autel la robe de la prêtresse. Le feu reste allumé. Tout le peuple se disperse.)*

**LE PONTIFE**

Soldats, peuple, arrêtez!  
Quel ravissant spectacle!  
Le ciel, par un miracle,  
Manifeste ses volontés.

*(Licinius et Cinna ont ramené sur le devant de la scène Julia évanouie; elle reprend insensiblement ses esprits.)*

Voyez sur cet autel la flamme étincelante.

**LICINIUS ET CINNA**

Ô ciel!

**JULIA**

Où suis-je?

**LE PONTIFE**

Une déesse bienfaisante  
Suspend pour Julia ses ordres rigoureux.  
Mars a désarmé sa colère,  
Et Vesta d'une chaîne austère  
Délivre sa prêtresse, et la rend à tes vœux.

**JULIA ET LICINIUS**

Qu'entends-je? quel espoir!

**LE PONTIFE**

Sa puissance divine  
Vous dérobe l'aspect de ces funestes lieux:

*lampi.)*

**CORO GENERALE**

O terrore! o sventura!  
La notte cala su noi;  
il lampo ci minaccia.  
Sarà giustizia o grazia  
che gli dei ci daranno?  
Spaventose tempeste!  
Rovente l'aria scorre in torrenti  
di fuoco sulle nostre teste.  
O terrore! o sventura! ecc.

*(I soldati, che non si vedono più l'un l'altro e sono agghiacciati di spavento, si mischiano senza combattere. Licinio e Cinna scendono nella tomba, e al termine del coro, il fondo della scena si spalanca nella parte più alta, e lascia vedere un vulcano di fuoco, da cui sfugge un fulmine che va a incenerire sull'altare il velo della sacerdotessa. Il fuoco resta acceso. Il popolo atterrito si disperde.)*

**IL SOMMO SACERDOTE**

Soldati, popolo, fermate!  
Quale rapinosa visione!  
Il cielo, con un miracolo,  
manifesta il suo volere.

*(Licinio e Cinna hanno portato in proscenio Giulia svenuta; a poco a poco va riprendendo vita.)*

Guardate sull'altare la fiamma scintillante.

**LICINIO E CINNA**

O cielo!

**GIULIA**

Dove sono?

**IL SOMMO SACERDOTE**

Una dea benefica  
sospende per Giulia la legge rigorosa,  
Marte ha depresso la collera,  
e Vesta scioglie la sua sacerdotessa  
dall'austera catena, e la rende ai tuoi voti.

**GIULIA E LICINIO**

Che ascolto? O speranza!

**IL SOMMO SACERDOTE**

Il suo divino potere  
vi nasconde la vista di questi luoghi funesti;

Le temple du pardon va s'ouvrir à vos yeux:  
Adorez Vénus Érycine.

*(Le pontife s'éloigne, et les vestales sortent avec lui, emportant le feu sacré.)*

### Scène dernière

*(Le théâtre change, et représente le cirque de Flore et le temple de Vénus Érycine.)*

#### CHOEUR DE PRÊTRES ET DE PRÊTRESSES DE VÉNUS

Chants d'alégresse,  
Aimable ivresse,  
Régnez sans cesse  
Dans cet heureux séjour,  
Que l'air s'épure,  
Que la nature  
Dans sa parure  
Reconnaisse l'amour.

#### JULIA

O clémence infinie!  
Le flambeau de mes jours vient de se rallumer,  
Je reçois de l'amour une nouvelle vie,

*(à Licinius)*

Et je la reçois pour t'aimer.

#### CHOEUR DE PRÊTRES ET DE PRÊTRESSES DE VÉNUS

*(conduisant Julia à l'autel.)*

Amante fortunée,  
Consacrez vos serments aux autels  
d'Hyménée.

### **[Duo du deuxième acte]**

#### JULIA

*(à Licinius.)*

Sur cet autel sacré, viens recevoir ma foi.  
C'est pour toi seul que je veux vivre.

#### LICINIUS

Sur cet autel sacré, viens recevoir ma foi.  
De te regards mon coeur s'enivre.

#### CHOEUR GÉNÉRAL ET FINAL

Chants d'alégresse,  
Aimable ivresse,

il tempio del perdono sta per apparirvi;  
adorate Venere Ericina.

*(Il Sommo Sacerdote s'allontana, e le Vestali lo seguono, portando con sé il fuoco sacro.)*

### Scena ultima

*(La scena cambia, e rappresenta il circo di Flora e il tempio di Venere Ericina.)*

#### CORO DI SACERDOTI E SACERDOTESSE DI VENERE

Canti di gioia,  
dolce piacere,  
regnate sempre  
in questa terra felice!  
L'aria si purifichi,  
e la natura  
fra le sue ricchezze  
riconosca l'amore.

#### GIULIA

O infinita clemenza!  
La fiaccola dei miei giorni s'è riaccesa,  
ricevo dall'amore una nuova vita,

*(a Licinio)*

e la ricevo per amarti.

#### CORO DI SACERDOTI E SACERDOTESSE DI VENERE

*(conducendo Giulia all'altare.)*

Amante fortunata,  
consacra i tuoi voti agli altari d'Imeneo.

### **[Duetto del II atto]**

#### GIULIA

*(a Licinio.)*

Su questo altare sacro ricevi la mia fede.  
Per te solo io voglio vivere.

#### LICINIO

Su questo altare sacro ricevi la mia fede.  
Nei tuoi occhi il mio cuore s'inebria.

#### CORO GENERALE

Canti di gioia,  
dolce piacere,

Régnez sans cesse  
Au séjour des mortels!  
Vénus l'ordonne,  
Vesta pardonne,  
Son feu rayonne  
Sur ses divins autels.

regnate sempre  
sulla dimora dei mortali!  
Venere invita,  
Vesta perdona,  
il suo fuoco splende  
sui suoi divini altari.

*(La pièce se termine par des jeux et des danses analogues au culte de Vénus Érycine, dans lesquelles on célèbre l'hymen de Licinius et de Julia.)*

*(Il dramma termina con giochi e danze legati al culto di Venere Ericina, durante i quali si celebrano le nozze di Licinio e Giulia.)*

**FINE DELL'OPERA**